



DelosPower
Report 2025
DI SOSTENIBILITÀ

INDICE

3	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
6	PERFORMANCE HIGHLIGHTS
12	GUIDA AL DOCUMENTO
15	RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE
16	PARTE I - Presentazione del Gruppo
20	PARTE II - Rendicontazione di Sostenibilità
20	Informativa generale per la redazione della rendicontazione di Sostenibilità
20	Informativa in relazione a circostanze specifiche
21	Governance di Sostenibilità
22	Il nostro modello di business e la nostra strategia
24	Aggiornamento della Matrice di Doppia Materialità
28	INFORMATIVA AMBIENTALE
29	ESRS E1 - Cambiamento climatico
39	ESRS E2 - Inquinamento
41	ESRS E3 - Acque e Risorse Marine
46	ESRS E4 - Biodiversità ed Ecosistemi
49	ESRS E5 - Uso di Risorse e Economia Circolare
51	INFORMATIVA SOCIALE
52	ESRS S1 - Forza lavoro propria
63	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
66	ESRS S3 - Comunità interessate
71	INFORMATIVA DI GOVERNANCE
72	ESRS G1 - Condotta delle imprese
77	CREDITS

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

presentiamo con soddisfazione il nostro secondo Report di Sostenibilità, redatto su base volontaria e in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Questo documento rappresenta per Delos non solo un segno di continuità, ma la conferma di un impegno concreto: integrare in modo strutturato, trasparente e misurabile i fattori ambientali, sociali e di governance nelle nostre strategie di lungo periodo e nei processi operativi.

Mentre il 2024 ha segnato un'accelerazione concreta nel nostro percorso ESG, il 2025 è stato l'anno del consolidamento e dell'attuazione: abbiamo dato piena esecuzione alle iniziative previste da Delos Impact, raggiungendo integralmente i target e i KPI definiti per l'esercizio.

Anche nel 2025 abbiamo proseguito il percorso verso una crescita strutturata anche sul piano organizzativo.

Sul piano ambientale, abbiamo rafforzato gli strumenti di analisi e gestione dei rischi climatici. Abbiamo contribuito con orgoglio alle attività condotte dal gestore dei nostri fondi azionisti, Tages Capital SGR, nell'ambito della valutazione dei rischi fisici. In particolare, abbiamo supportato tale analisi mettendo a disposizione milioni di dati raccolti e integrati all'interno del sistema di monitoraggio dei nostri siti *Delos Eye System*.

I risultati operativi del 2025 evidenziano progressi concreti anche in termini di efficienza: abbiamo ottenuto un miglioramento complessivo delle nostre performance energetiche e ridotto in modo significativo i consumi idrici, grazie a interventi mirati sugli impianti.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre rafforzato



l'impegno sul capitale umano. Il primo questionario di soddisfazione dei dipendenti ha infatti evidenziato un forte senso di appartenenza, un buon equilibrio vita-lavoro e un clima organizzativo positivo.

È stato avviato un piano di formazione pluriennale per incrementare le ore erogate; sul fronte salute e sicurezza, non si sono registrati infortuni, in linea con i nostri obiettivi. Prosegue infine il dialogo con il territorio e l'impegno nella diffusione della cultura energetica, attraverso iniziative coerenti con la nostra pianificazione.

Vogliamo continuare a misurare e ridurre il nostro impatto ambientale, rafforzare la cultura della sicurezza, promuovere inclusione e valorizzazione delle persone e garantire standard elevati di trasparenza, etica e governance. Siamo consapevoli che la transizione verso un modello sostenibile è un percorso continuo, che richiede disciplina, capacità di esecuzione e una visione di lungo periodo.

Questo Report di Sostenibilità è, prima di tutto, un atto di responsabilità verso tutti gli stakeholder che ogni giorno contribuiscono al nostro percorso: dipendenti, comunità, partner, investitori, enti territoriali e fornitori. A ciascuno di loro va il mio ringraziamento personale.

Con la consapevolezza e l'impegno a proseguire questo percorso nel lungo periodo,

Massimo Travella

Presidente
Delos Service S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Travella', written in a cursive style.



Mission

Dal 2016 ci impegniamo a ottimizzare le prestazioni dei nostri impianti per massimizzare la produzione di energia e prolungarne la vita operativa, garantendo al contempo maggiori ritorni per gli investitori e generando un impatto positivo sull'ambiente.

Vision

Per Delos Power fornire energia pulita significa generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società, e garantire un futuro più sostenibile alle generazioni future.



PERFORMANCE HIGHLIGHTS

PERFORMANCE HIGHLIGHTS

Nel 2025 abbiamo proseguito il nostro percorso di crescita, raggiungendo ricavi pari a 367 milioni di euro, in aumento rispetto ai 362 milioni del 2024 (+1,4%) e ai 316 milioni del 2023 (+16%), consolidando così il miglioramento progressivo delle nostre performance sia finanziarie che operative.

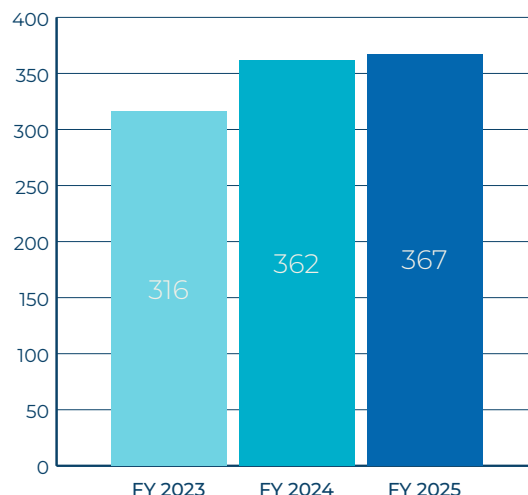
Il leggero incremento dei ricavi è collegato all'aumento della nostra produzione, attraverso interventi di *revamping* effettuati su un totale di 158 impianti fotovoltaici tra il 2023 e il 2025, per un totale di 285 MW di potenza interessata.

Inoltre, in ottica prospettica, è importante sottolineare che sono già pianificati significativi interventi di *repowering* nel settore eolico, incrementando sostanzialmente la potenza installata dalle turbine eoliche attualmente operative.

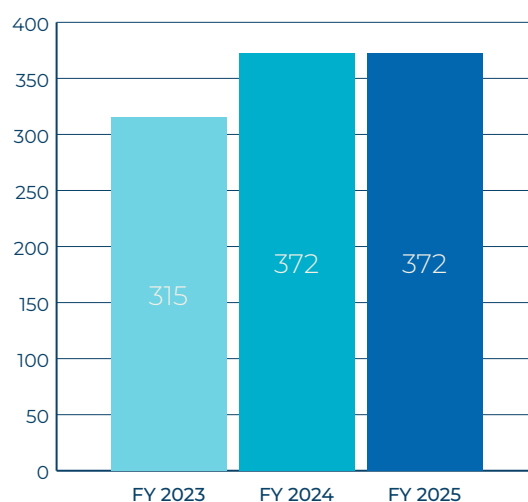
Nel 2025 il numero di impianti gestiti non ha subito variazioni, entrando in una fase di consolidamento nella gestione degli *asset*.

Dal punto di vista della produzione energetica, si è riscontrato un incremento di circa il 2% della quantità di energia prodotta rispetto al 2024, passando da 1.088 GWh nel 2024 a 1.113 GWh nel 2025. Tale miglioramento della *performance* operativa è dovuto alle attività di manutenzione e al *revamping* per ammodernare gli impianti in gestione.

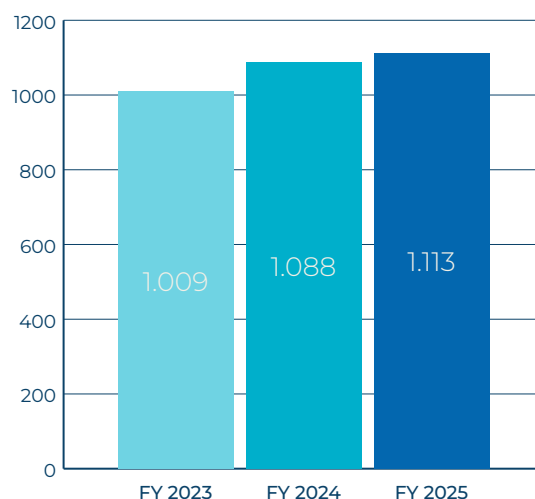
Ricavi (€ m)



Numero degli impianti



Produzione energetica (GWh)



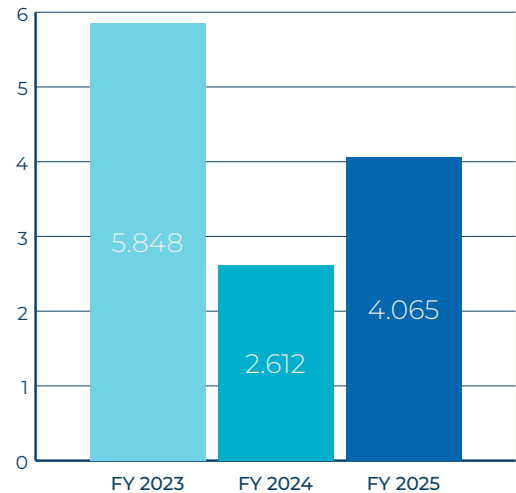
Ambiente

Per quanto riguarda la sfera ambientale, in Delos abbiamo raggiunto risultati molto importanti nel contenimento delle emissioni GHG, rafforzando il nostro ruolo nella transizione energetica sostenibile. Nel 2025, le nostre emissioni complessive (*Market-based*) si sono attestate a 4.065 tonnellate, in aumento rispetto all'anno precedente di circa il 36%. Tale variazione è dovuta in gran parte all'aumento delle emissioni di Scope 2, che hanno registrato una crescita di circa il 63%, arrivando a rappresentare il 93% del totale delle emissioni residue nel 2025.

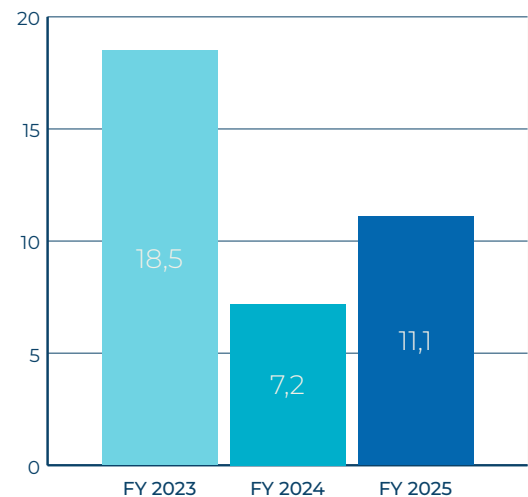
Nel biennio 2023-2024, la combinazione tra il forte calo delle emissioni GHG e l'aumento dei ricavi ha generato un miglioramento significativo dell'intensità carbonica, che è scesa del 61% rispetto all'anno precedente. Nel 2025, a fronte di ricavi sostanzialmente stabili (367 milioni di euro), si registra un incremento dell'intensità carbonica rispetto al 2024, pur mantenendosi su livelli significativamente inferiori rispetto al 2023 (circa -40%), a conferma dei progressi strutturali conseguiti nel periodo.

L'incremento della produzione di energia rinnovabile ci ha, inoltre, permesso di mantenere un trend crescente di emissioni evitate in atmosfera, aspetto che rappresenta un importante risultato ambientale. Infatti, nel 2025, l'evitata emissione in atmosfera è aumentata di circa 11 mila tonnellate di CO₂ rispetto al 2024 (+2,3%) e di quasi 48 mila tonnellate di CO₂ rispetto al 2023 (+10,2%). Questo risultato conferma e rafforza il nostro impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di una transizione energetica sostenibile.

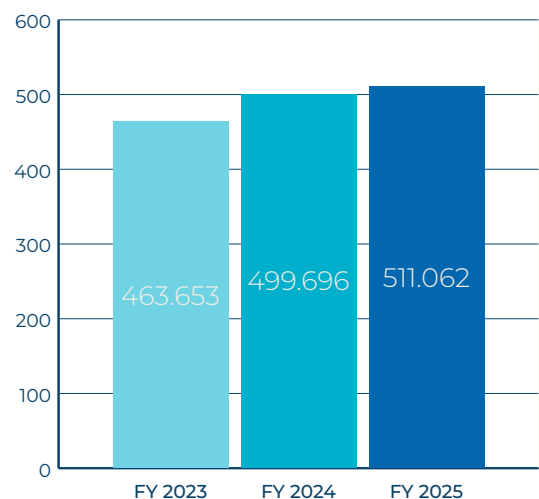
Totale emissioni GHG (tonnellate CO2)



Intensità carbonica (Emissioni GHG/€ m Ricavi)



CO2 evitate (tonnellate)



Nel triennio 2023–2025 abbiamo registrato una crescita costante e significativa del numero di famiglie servite, passando da 374.044 a 499.466, con incremento di circa il 24% rispetto al 2024 e del 33,5% rispetto al 2023. Questo incremento testimonia la solidità del nostro modello operativo e la fiducia crescente riposta nei nostri servizi di gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

Questo dato, oltre ad essere un chiaro indicatore dell'efficienza e dell'efficacia operativa raggiunta, dimostra anche l'impatto positivo e concreto che abbiamo avuto nei confronti delle comunità locali e del territorio nel suo complesso.

Aspetto rilevante all'interno della sfera ambientale è rappresentato dal fatto che le nostre attività risultano essere allineate alla Tassonomia Europea al 100% in termini di CAPEX, OPEX e ricavi.

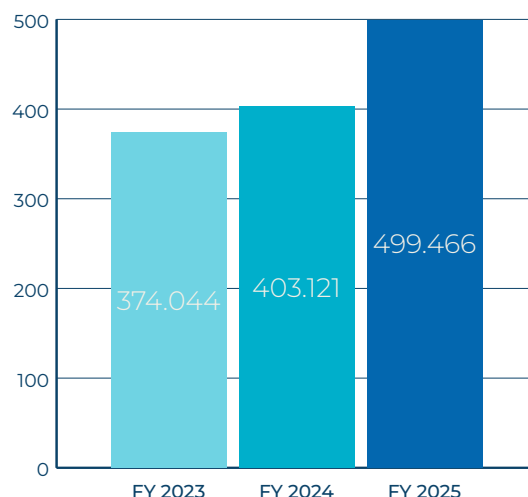
Social

Nel 2025 abbiamo registrato un incremento del numero dei dipendenti, con un tasso di crescita annuo, dal 2017 al 2025, pari al 29,55%. Questo percorso di espansione riflette la capacità dell'azienda di generare valore e di investire nel capitale umano come motore di sviluppo sostenibile.

A fronte di una lieve riduzione delle ore di formazione, a fine 2025, abbiamo predisposto un piano di formazione per i successivi anni con l'obiettivo di aumentare il numero di ore erogate. Il nostro impegno nella formazione non è solo una leva di sviluppo interno, ma anche un segnale della volontà di valorizzare il talento e accompagnare i dipendenti in un percorso di crescita professionale, in linea con gli obiettivi aziendali e le sfide del settore.

In media abbiamo erogato nel corso del 2025 circa 12 ore di formazione per dipendente, valore in lieve calo rispetto sia al 2023 sia al 2024.

Numero di famiglie servite



Highlights composizione del personale

70%
dipendenti

tra i 30 e i 50 anni

42
anni

età media

41%
donne

a livello corporate

8%
turnover rate

VS 10% del 2024

+23%
tasso

nuove assunzioni VS 2024

Sul totale delle ore di formazione erogate, circa 965 (pari al 67,5%) sono state dedicate a tematiche HSE (*Health, Safety & Environment*), in aumento rispetto al 2024 durante il quale erano state erogate 928 ore (circa +4%). Questo a conferma del nostro impegno nel promuovere una cultura aziendale fondata sulla sicurezza e sul benessere dei lavoratori.

Parallelamente, sono stati implementati interventi mirati per migliorare la qualità del lavoro e garantire un ambiente operativo sempre più sicuro. Nel corso dell'anno, sono state realizzate 158 visite HSE in sito.

Inoltre, sono state implementate 22 azioni migliorative in sito per il miglioramento della sicurezza aziendale attraverso interventi su viabilità, segnaletica, antincendio, accessi e protezioni nelle sedi e negli impianti fotovoltaici, dimostrando un impegno costante nell'ottimizzazione dei processi produttivi e nella prevenzione dei rischi.

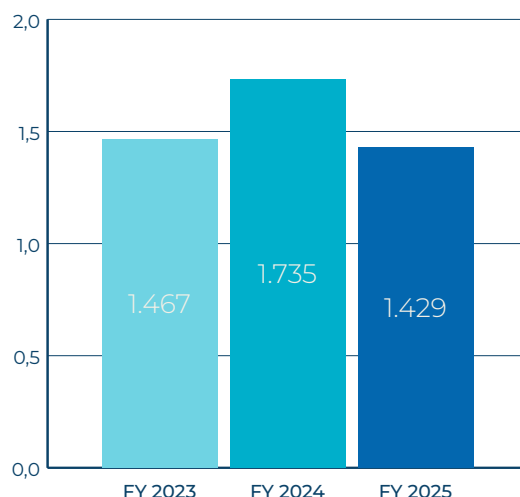
Ad oggi, la rete aziendale conta 330 aziende qualificate come subappaltatori, in aumento rispetto alle 296 del 2024, selezionate attraverso rigorosi criteri di valutazione per garantire elevati standard operativi e il pieno rispetto delle normative di settore.

Governance

La nostra *governance* ESG è integrata trasversalmente nell'organizzazione attraverso un approccio strutturato che prevede:

- ▶ Un allineamento continuo con Tages Capital SGR, gestore dei Fondi azionisti di Delos Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, particolarmente attento alle tematiche ESG e impegnato nel promuovere una crescita sostenibile anche attraverso attività di *engagement*.
- ▶ Una funzione dedicata all'implementazione delle pratiche ESG, che assicura la coerenza strategica e operativa delle iniziative di sostenibilità.
- ▶ Il coinvolgimento attivo delle diverse funzioni aziendali, ognuna con un ruolo specifico nella gestione delle tematiche di sostenibilità in base alle proprie competenze.

Ore totali di formazione



A partire dal 2017, ci siamo dotati di un sistema di monitoraggio centralizzato, *Delos Eye System*, che ci consente di:

- ▶ Gestire gli impianti e monitorarne il funzionamento.
- ▶ Analizzare le *performance* operative e identificare eventuali anomalie.
- ▶ Supervisionare le tematiche di sicurezza (HSE) e di manutenzione (O&M), assicurando un controllo puntuale e proattivo.

A partire dal 2024, al fine di assicurare una gestione efficace e strutturata dei dati ESG, abbiamo sviluppato internamente una piattaforma ESG in *cloud* per la data *governance*, al fine di ottenere una misurazione più mirata e strategica dei KPI, monitorare l'impatto ambientale e sociale, individuare aree di miglioramento supportando il processo decisionale con dati aggiornati e accurati, e garantire la conformità normativa mantenendosi costantemente allineata agli standard ESG in evoluzione. Nel corso del 2025 abbiamo esteso l'utilizzo di tale piattaforma ESG anche per le società partecipate dal Fondo azionista di Delos Service, Tages Helios Net Zero.

Questo ecosistema digitale ci consente di integrare la sostenibilità nei processi aziendali, ottimizzando la gestione dei dati ESG e migliorando le *performance* complessive.

Tale approccio integrato, supportato anche da consulenti esterni specializzati, riflette il nostro forte impegno verso le tematiche ESG.

In questa direzione, ad inizio 2025 abbiamo definito il nostro primo Piano di Sostenibilità 2025-2027 ("Delos Impact"), un documento strategico che delinea obiettivi chiari e misurabili lungo le tre aree di interesse Ambientale, Sociale e di Governance.

Delos Impact è il risultato di un processo collaborativo che ha visto il coinvolgimento attivo di diverse funzioni aziendali, ciascuna con un ruolo chiave nella definizione delle attività e degli obiettivi. Questo approccio multidisciplinare, congiuntamente alla produzione della prima analisi di doppia materialità, ci ha permesso di identificare priorità concrete e di sviluppare iniziative mirate per integrare la sostenibilità nei processi operativi e strategici dell'azienda.

Nel corso del 2025, abbiamo dato piena attuazione alle iniziative funzionali all'implementazione degli impegni assunti nell'ambito di Delos Impact, conseguendo integralmente i target e KPI ESG previsti per l'esercizio 2025.

Il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati con Delos Impact, rafforza ulteriormente il nostro impatto positivo, migliorando le nostre *performance* ambientali, sociali e di *governance*, e contribuendo attivamente alla creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.



GUIDA AL DOCUMENTO

A seguito della predisposizione del nostro primo Report di Sostenibilità relativo all'anno 2024, proseguiamo nel percorso di rendicontazione non finanziaria attraverso la redazione del nostro secondo Report di Sostenibilità, confermando l'adozione volontaria dei principi ESRS. Tale scelta testimonia un impegno strutturato e progressivo verso standard sempre più elevati di trasparenza, responsabilità e comparabilità delle informazioni relative agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG), con l'obiettivo di garantire una rappresentazione completa, equilibrata e accurata delle attività aziendali, degli impatti generati e delle modalità di gestione dei rischi e delle opportunità connessi ai temi di sostenibilità.

Inoltre, attraverso l'adozione volontaria degli standard ESRS, la nostra organizzazione intende rafforzare il dialogo con i propri *stakeholder* e contribuire proattivamente agli obiettivi dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile e transizione ecologica, così come definiti nel Green Deal Europeo e nella strategia europea sulla finanza sostenibile.

Il presente documento è strutturato in cinque sezioni distinte, redatte in conformità volontaria con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e approvato dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2026.

La prima sezione offre visibilità sull'organigramma e sulla struttura proprietaria del Gruppo, includendo dettagli specifici sui Fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, azionisti di Delos e gestiti da Tages Capital SGR, *asset manager* specializzato in investimenti nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture per la transizione energetica.

La seconda sezione del documento, predisposta in conformità con l'ESRS 2 – "General disclosures", descrive dettagliatamente il nostro *framework* di *governance*. Questa sezione include informazioni esaustive sulla composizione e il ruolo del Consiglio di Amministrazione ("CdA"), nonché una descrizione ad alto livello della matrice di doppia materialità, strumento fondamentale per identificare i temi ritenuti rilevanti e valutarne l'impatto sia in termini di sostenibilità sia in termini finanziari. Inoltre, viene fornita una panoramica sulla metodologia utilizzata per la costruzione e l'aggiornamento della matrice stessa e sul perimetro degli *stakeholder* coinvolti nel processo di identificazione e prioritizzazione dei temi materiali.

In questa sezione viene anche presentata la piattaforma *cloud* IT di data *governance* per la raccolta e gestione dei dati ESG. Tale soluzione, sviluppata internamente dalla funzione ESG, consente una puntuale e accurata rendicontazione secondo i requisiti degli standard ESRS.

Completano questa parte riferimenti espliciti ai principali documenti di *governance* e compliance che adottiamo, quali il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), la Politica Anticorruzione, la procedura di *Whistleblowing*, i meccanismi interni a disposizione del management per monitorare e valutare la performance ESG e i programmi di formazione specificamente rivolti ai membri del CdA su tematiche ESG. La sezione approfondisce ulteriormente la strategia aziendale, il modello di business adottato e la catena del valore, chiarendo il ruolo della sostenibilità nel generare valore a lungo termine per gli *stakeholder*.

Le successive tre sezioni del presente Report sono dedicate alla divulgazione dettagliata dei temi che sono risultati materiali attraverso il processo di aggiornamento della doppia materialità. Tale aggiornamento ha consentito di identificare chiaramente le tematiche prioritarie, considerando sia l'impatto che esercitiamo sull'ambiente e sulla società, sia il modo in cui fattori ESG influenzano la performance aziendale. Queste sezioni affrontano ciascuna dimensione, ambientale, sociale e di *governance*, in maniera approfondita e metodologicamente rigorosa, secondo quanto previsto dalla struttura raccomandata dagli ESRS.

In particolare:

- ▶ La sezione ambientale approfondisce aspetti come la gestione delle risorse naturali, la riduzione delle emissioni di gas serra, la strategia di mitigazione dei rischi climatici e l'efficienza energetica.
- ▶ La sezione sociale copre temi relativi alla gestione delle risorse umane, inclusività e diversità, salute e sicurezza sul lavoro, rapporti con le comunità locali e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.
- ▶ La sezione di *governance* analizza le strutture e i processi interni volti ad assicurare trasparenza, integrità e responsabilità, inclusi la composizione del CdA, le politiche anticorruzione e di *Whistleblowing*, e i meccanismi di gestione dei rischi ESG.

L'obiettivo perseguito in queste sezioni è garantire la massima completezza e trasparenza nella rendicontazione, coprendo il più ampio numero possibile di datapoints richiesti dagli standard ESRS. Questo risultato viene ulteriormente rafforzato grazie all'utilizzo strategico della piattaforma cloud IT interna di data governance, che consente una raccolta efficiente, puntuale e affidabile delle informazioni ESG, permettendo così un costante miglioramento della qualità e tempestività dei dati resi disponibili agli *stakeholder*, con particolare attenzione agli investitori.

Nel corso del 2025, insieme al gestore dei fondi azionisti di Delos, Tages Capital SGR, e al partner di ricerca accademica indipendente REF Ricerche, sono stati analizzati i rischi climatici a cui sono sottoposti gli impianti fotovoltaici ed eolici gestiti da Delos.

L'analisi ha interessato l'intero perimetro degli impianti gestiti da Delos ed è stata focalizzata sui rischi fisici.

Il rischio fisico rappresenta la principale componente del rischio climatico per gli impianti e riguarda gli impatti finanziari e operativi derivanti sia da eventi climatici estremi, classificati come rischi acuti, sia da cambiamenti climatici gradualmente nel lungo periodo, riconducibili ai rischi cronici. Tali fenomeni sono stati analizzati in relazione ai potenziali effetti sulla sicurezza degli impianti, sulla continuità operativa e sui livelli di produzione di energia elettrica, con conseguenti impatti diretti sui ricavi attesi.

Per valutare l'esposizione degli impianti ai rischi fisici è stato sviluppato un modello quantitativo articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato l'analisi storica e la quantificazione delle relazioni causali tra le principali variabili climatiche e la produzione energetica. A tal fine sono stati utilizzati, oltre ai dati meteorologici resi disponibili da una banca dati climatica online supportata dall'Unione europea, anche i milioni di record di dati operativi rilevati dal sistema di monitoraggio proprietario Delos Eye System. La seconda fase, di natura prospettica, è stata finalizzata a stimare l'evoluzione futura dei rischi fisici sotto diversi scenari di cambiamento, considerando orizzonti temporali di breve termine, medio termine, e lungo termine.

L'analisi relativa al rischio di transizione è stata effettuata con il supporto dell'*advisor* Quantyx Advisors S.r.l., che ha sviluppato un modello basato sull'evoluzione delle emissioni di gas a effetto serra e sui corrispondenti valori della *carbon tax* previsti dai diversi scenari di decarbonizzazione elaborati dal NGFS (*Network for Greening the Financial System*, rete di banche centrali e autorità di vigilanza). Tali informazioni, unitamente a quelle relative alle emissioni e ai dati economico-finanziari dell'*asset* oggetto di analisi, consentono di valutare, per ciascuno scenario e per ogni anno fino all'orizzonte temporale individuato, il costo monetario che l'*asset* potrebbe dover sostenere per adeguarsi alla riduzione delle emissioni prevista dal Regolatore. Il modello consente inoltre di tenere conto non solo delle emissioni correnti, ma anche di eventuali piani di decarbonizzazione specifici, ove disponibili. Lo score di rischio è determinato sulla base di soglie definite, ricavate dagli intervalli di volatilità proposti dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) per la classificazione del profilo di rischio dei fondi UCITS.

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

PARTE I - Presentazione del gruppo

Delos è una società di *asset management* e O&M di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e si pone l'obiettivo di creare valore attraverso un'attenta gestione e manutenzione degli impianti, che si traduce in un immediato miglioramento della *performance* economica degli impianti stessi.

I principali *focus* di intervento sono volti a:

- ▶ Massimizzare la vita utile attesa degli impianti.
- ▶ Massimizzare la produzione e minimizzare i costi grazie ad una gestione proattiva degli impianti.
- ▶ Minimizzare i rischi per la proprietà.
- ▶ Integrare velocemente gli impianti di nuova acquisizione per sfruttare le sinergie derivanti dalla gestione industriale.
- ▶ Razionalizzare la struttura del gruppo per ottenere economie di scala.

In particolare, le attività svolte si articolano come di seguito:

▶ **Supporto operativo alle SPV del Gruppo:**

gestiamo tutte le operazioni ordinarie e straordinarie legate agli impianti riconducibili ai fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, garantendo un supporto operativo costante e integrato per massimizzare l'efficienza e la continuità delle attività.

▶ **Ottimizzazione dell'efficienza degli impianti:**

appliciamo le migliori prassi del settore per garantire le massime *performance* degli impianti, prevenendo guasti e malfunzionamenti attraverso interventi di manutenzione preventiva. Risolviamo tempestivamente eventuali problemi con manutenzione correttiva, e svolgiamo attività di manutenzione straordinaria per aggiornamenti normativi e migliorie. Monitoriamo in tempo reale le prestazioni tecniche dei moduli fotovoltaici grazie a un *software* proprietario, lavorando costantemente per massimizzare la disponibilità e l'efficienza degli impianti.

▶ **Operations:**

supervisioniamo e coordiniamo tutte le attività operative per assicurare il funzionamento continuo e ottimale degli impianti. Attraverso tecnologie avanzate e processi strutturati, massimizziamo la produttività degli impianti e minimizziamo i tempi di fermo, supportando la transizione energetica.

▶ **Gestione adempimenti GSE e con gli enti:**

assicuriamo la conformità a tutti gli obblighi richiesti per mantenere gli incentivi economici legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Monitoriamo costantemente gli adempimenti normativi per garantire il rispetto delle scadenze e dei requisiti richiesti.

▶ **Gestione della sicurezza HSE:**

adottiamo un approccio integrato per garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Rispettiamo le normative vigenti, identifichiamo pericoli e valutiamo i rischi per la sicurezza di personale, fornitori e asset aziendali, sviluppando misure protettive e preventive adeguate. Offriamo formazione continua al personale, monitoriamo le attività aziendali e investighiamo incidenti e near miss, mantenendo un dialogo costante con le autorità competenti.

▶ **Revamping e Repowering:**

realizziamo interventi di ammodernamento tecnologico sostituendo i principali componenti degli impianti per migliorarne la produttività con il ripristino delle prestazioni iniziali. Grazie all'aggiunta di componenti tecniche più avanzate potenziamo l'impianto incrementando la produzione energetica.

► **Procurement:**

partendo dall'analisi dei fabbisogni del team *Construction*, gestiamo strategicamente l'approvvigionamento di materiali e servizi, ricercando e selezionando fornitori affidabili, negoziando contrattualmente le migliori condizioni, rimanendo in linea con i budget stabiliti. Seguiamo in autonomia tutti gli aspetti logistici (pianificazione, stoccaggio e spedizioni in ingresso e uscita dei materiali acquistati e ci assicuriamo che tutti i servizi richiesti vengano portati a termine correttamente. Offriamo supporto operativo ai cantieri, dalla gestione delle emergenze alla fornitura di spares in tempi rapidi, assicurando continuità operativa e valore aggiunto ai nostri *stakeholder*.

► **Due diligence per acquisizioni:**

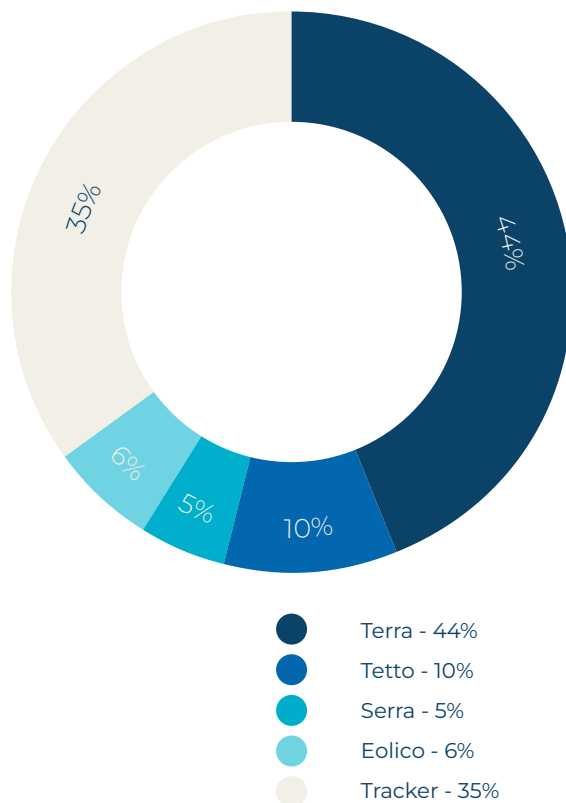
forniamo supporto completo a Tages Capital SGR, gestore dei Fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, durante le attività di due diligence nella fase di acquisizione degli impianti. Effettuiamo analisi tecniche e operative per valutare le condizioni degli asset, identificare opportunità e mitigare eventuali rischi.

Grazie al team di professionisti altamente qualificati, abbiamo ottenuto i seguenti risultati:

- Investimenti superiori al miliardo di Euro in impianti.
- 372 impianti in gestione, di cui 2 eolici, dislocati in 17 regioni in Italia.
- 158 impianti fotovoltaici sottoposti a operazioni di *Revamping* nel periodo 2023-2025: 33 nel 2023, 55 nel 2024 e 70 nel 2025.
- 784 MW di capacità installata, di cui 451 MW saranno gestiti con O&M interno a fine 2026, consentendoci di posizionarci tra i principali operatori nazionali nella produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

La capacità installata risulta distribuita sul territorio secondo diverse tipologie di impianto e nella quasi totalità delle regioni italiane:

Suddivisione per tipologia di impianto



Suddivisione regionale degli Impianti



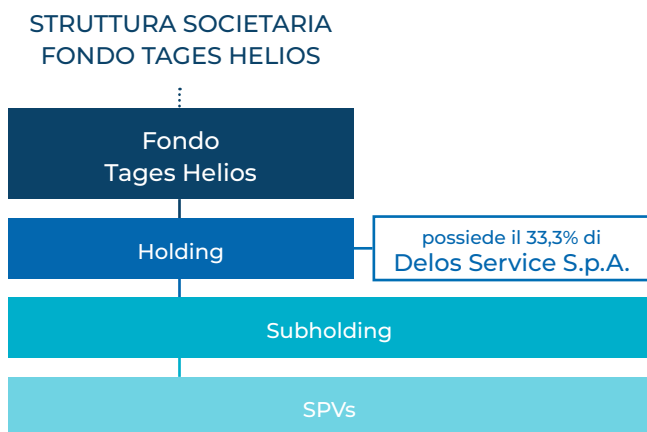
Il gestore dei Fondi azionisti, Tages Capital SGR, è un gestore indipendente con più di 3 miliardi di euro di *Gross Asset Value* e oltre 1,4 miliardi di euro di *commitment* raccolti, attivo principalmente nel settore delle energie rinnovabili e infrastrutture¹, attraverso:

- ▶ i Fondi Tages Helios e Tages Helios II le energie rinnovabili.
- ▶ il Fondo Tages Helios Net Zero per quanto riguarda le energie rinnovabili e infrastrutture che consentono la transizione energetica.

Delos Service S.p.A. è la società partecipata dai Fondi azionisti, Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero. Le strutture societarie sono rappresentate come segue:

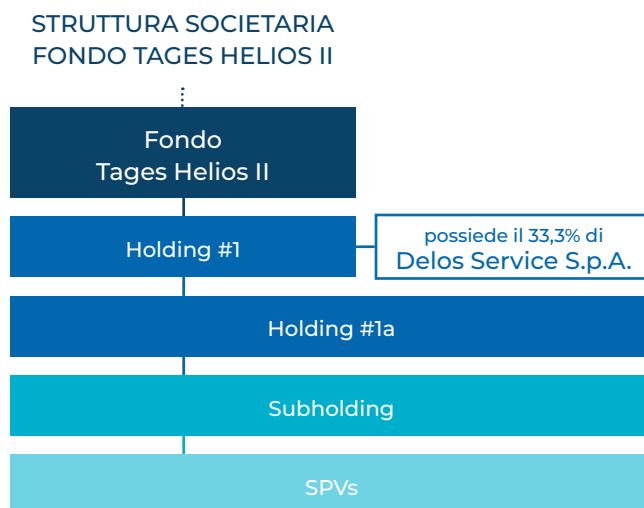
Fondo Tages Helios

Il Fondo Tages Helios detiene il 100% di una *holding*, che a sua volta possiede il 33,33% di Delos Service S.p.A. e il 100% di una *subholding*, quest'ultima titolare di una serie di *Special Purpose Vehicles* ("SPV") che gestiscono impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.



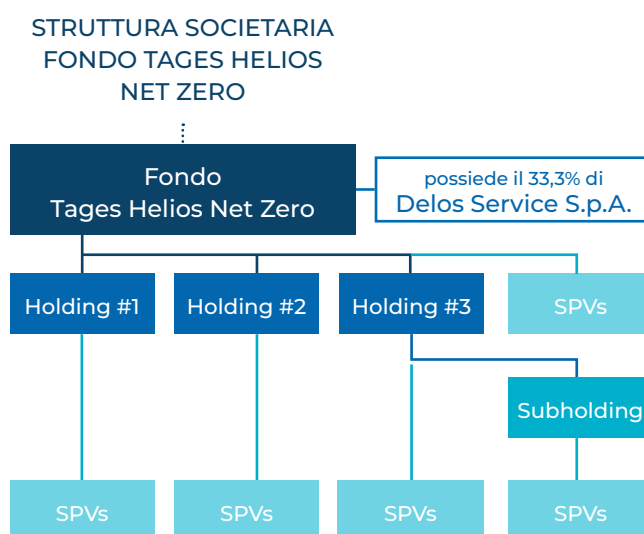
Fondo Tages Helios II

Il Fondo Tages Helios II detiene il 100% di una *holding*, la quale a sua volta possiede il 33,33% di Delos Service S.p.A. e il 100% di una *subholding* che controlla una serie di SPV, impegnati nella produzione di energia rinnovabile da fonti sia solari sia eoliche.



Fondo Tages Helios Net Zero

Il Fondo Tages Helios Net Zero possiede il 33,33% di Delos Service S.p.A. e il 100% di 3 *holding* che tramite una serie di *subholding* detengono una serie di SPV che gestiscono asset per la produzione di energia da impianti fotovoltaici e per progetti di sviluppo.



¹ Tages Capital SGR gestisce anche un fondo di *private debt* focalizzato su finanziamenti per le PMI italiane (classificato Articolo 8 SFDR) – AUM 145 € milioni.

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

PARTE II - Rendicontazione di Sostenibilità

#ESRS 2, BP-1

Informativa generale per la redazione della rendicontazione di sostenibilità

Criteri di rendicontazione

Il presente documento costituisce il secondo Report di Sostenibilità redatto in forma volontaria e in conformità agli standard di rendicontazione della sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards - ESRS*). Tutte le informazioni incluse nelle sezioni E, S e G sono state valutate come rilevanti anche in seguito all'aggiornamento della nostra Doppia Valutazione di Materialità (*Double Materiality Assessment - DMA*).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del Report di Sostenibilità differisce da quello relativo al bilancio finanziario in quanto il presente documento si riferisce all'attività di gestione e manutenzione svolta da Delos Service, società di *asset management* e O&M di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che gestisce gli asset appartenenti ai tre Fondi azionisti gestiti da Tages Capital SGR.

Value Chain

Il Report di Sostenibilità copre la nostra catena del valore a monte e a valle, in particolare per quanto riguarda il processo di analisi degli impatti, rischi e opportunità identificati nella nostra DMA. Le politiche, le azioni e gli obiettivi selezionati si estendono alla nostra catena del valore, qualora pertinenti.

#ESRS 2, BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per la rendicontazione di alcuni dati, effettuiamo valutazioni e stime utilizzando fonti indirette, tra cui dati medi di settore, *proxy* e fattori di conversione.

Con riferimento ai dati relativi alle emissioni Scope 1, abbiamo utilizzato i fattori nazionali di emissione delle classi del veicolo per la combustione mobile e i fattori IPCC per la combustione stazionaria.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni Scope 2 abbiamo utilizzato i fattori nazionali ISPRA con riferimento all'approccio "*Location-based*" e i fattori europei AIB con riferimento all'approccio "*Market-based*".

Infine, per le emissioni Scope 3 abbiamo utilizzato (i) i fattori DEFRA, (ii) i fattori di emissione riscontrati nelle "Dichiarazioni Ambientali di Prodotto" (EPD) acquistato e la letteratura accademica.

Regolarmente, effettuiamo una rianalisi delle stime e dei fattori di conversione utilizzati in base alla nostra esperienza, allo sviluppo del *reporting* ESG e a diversi altri fattori. Le modifiche alle stime vengono rilevate nel periodo in cui la stima in questione viene rivista.

#ESRS 2, IRO-1; S4, IRO-1

Standard ESRS non materiali

Nel presente Report di Sostenibilità si conferma quanto già riportato nel precedente esercizio di rendicontazione in merito ai risultati dell'*assessment* della matrice di doppia materialità condotto ad inizio 2025. In continuità con tali risultati, non sono state identificate variazioni rilevanti nel modello di business o nel contesto operativo tali da modificare le conclusioni emerse. Alla luce di ciò, nel presente Report di Sostenibilità abbiamo omesso tutti i requisiti di divulgazione previsti dallo standard ESRS "S4 Consumatori e utenti finali", in quanto la tematica è stata valutata come non materiale nell'ambito della nostra DMA, non essendo stati identificati impatti, rischi o opportunità (IROs) rilevanti.

Tale valutazione risulta coerente con il nostro modello di business, in cui operiamo esclusivamente nella vendita all'ingrosso di energia attraverso un meccanismo di *trading* e non intratteniamo, pertanto, rapporti diretti con consumatori finali.

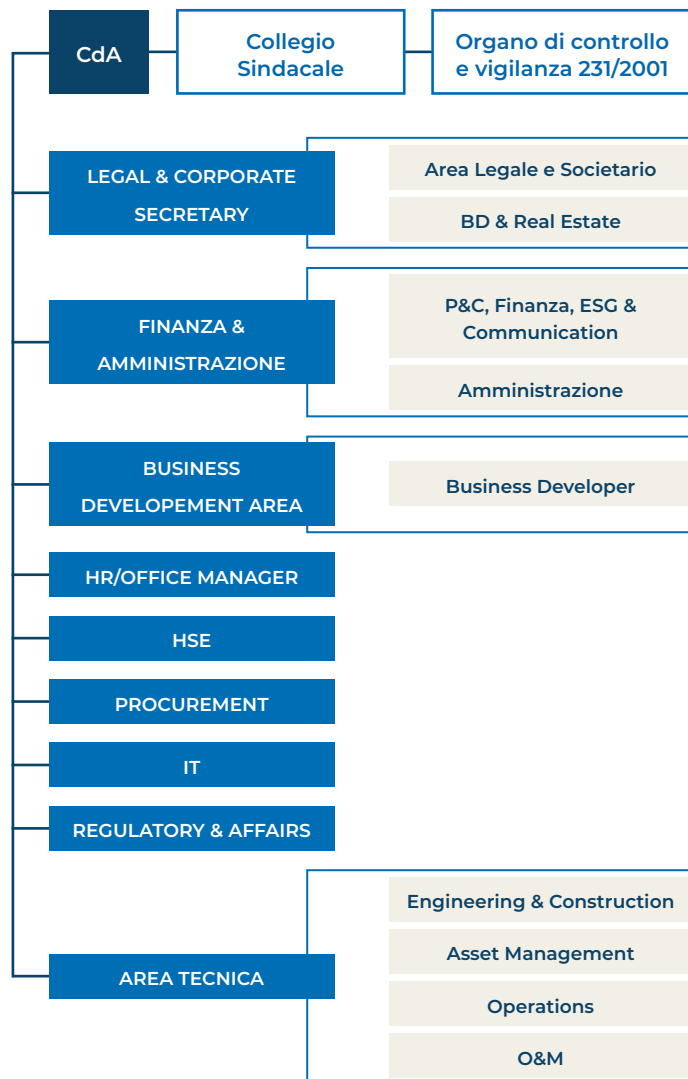
Invece, con riferimento allo standard ESRS "E2 Inquinamento", si confermano gli esiti dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2025. In tale ambito erano stati individuati potenziali impatti, rischi e opportunità relativi ai sotto-temi "Inquinamento dell'aria" e "Inquinamento del suolo". Tuttavia, sulla base delle soglie di analisi definite con il gestore dei nostri fondi azionisti, il sotto-tema relativo all'inquinamento del suolo è risultato materiale esclusivamente dal punto di vista dell'impatto, ma non sotto il profilo della materialità finanziaria, mentre il sotto-tema relativo all'inquinamento dell'aria non ha superato le soglie di rilevanza né dal punto di vista dell'impatto né da quello finanziario.

Governance di Sostenibilità

#ESRS 2, GOV-1

La nostra governance per la sostenibilità ci permette di agire in modo efficace ed efficiente sulle questioni relative alla sostenibilità. L'assetto garantisce una chiara responsabilità esecutiva per le nostre questioni di sostenibilità e una forte responsabilità degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità rilevanti in tutta l'azienda.

Governance di Sostenibilità



Funzioni responsabili delle tematiche ESG

TEMATICA ESRS	FUNZIONE RESPONSABILE
ESRS E1 Cambiamento climatico	CEO Operations Finance & Administration
ESRS E2 Inquinamento	Operations & Regulatory HR
ESRS E3 Acqua e Risorse Marine	O&M
ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi	Asset Management
ESRS E5 Risorse ed Economia Circolare	HSE
ESRS S1 Forza lavoro propria	Top Management Asset Management HSE HR
ESRS S2 Lavoratori nella catena di fornitura	HSE Procurement
ESRS S3 Comunità	Top Management
ESRS G1 Condotta di Business	CEO ESG & Communication Procurement Legal & Corporate Secretary

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Delos è il massimo organo di governo della sostenibilità. Il Consiglio approva, in ultima istanza, la direzione strategica e gli obiettivi in ambito ESG, supervisiona la nostra *performance* sugli impatti materiali della sostenibilità, i rischi e le opportunità (IRO) e approva annualmente i risultati della doppia valutazione della materialità (DMA).

#ESRS2, GOV-1 e GOV-2

Il CdA resta in carica per una durata pari a tre anni ed è composto, al 31.12.2025 da 3 membri, tutti di genere maschile, nessuno è indipendente. Tutti i componenti del CdA vantano una pluriennale esperienza gestionale, tecnica e finanziaria nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili e dei progetti fotovoltaici.

Con cadenza annuale, al CdA viene presentato un aggiornamento in merito ai progressi compiuti con riferimento agli IRO, alle priorità e agli obiettivi e KPI ESG definiti nell'ambito di Delos Impact e, ove necessario, vengono inoltre effettuati specifici approfondimenti sui temi di sostenibilità.

A inizio 2026 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato, al quale è stata fornita un'informativa strutturata sia in merito all'aggiornamento della matrice di doppia materialità, sia in relazione ai progressi conseguiti negli ultimi anni in ambito ESG, al fine di assicurare piena continuità e integrazione delle tematiche di sostenibilità nella *governance* aziendale.

Pianificazione e Controllo, Finanza, ESG & Communication

La divisione "ESG & Communication", all'interno della Funzione "Pianificazione e Controllo ("P&C"), Finanza, ESG & Communication", si occupa di raccogliere e analizzare i dati ESG al fine di comunicarli internamente ed esternamente per rispondere alle richieste del gestore dei fondi azionisti di Delos, degli *stakeholder* e, in particolare, degli investitori.

Nelle attività di monitoraggio dei progressi di Delos Impact, la divisione "ESG & Communication" si è interfacciata con le altre funzioni interessate al fine di raccogliere i dati relativi a KPI e obiettivi.

Il nostro modello di business e la nostra strategia

#ESRS2, SBM-1

Il nostro scopo è creare un impatto positivo che duri nel tempo riducendo effettivamente le emissioni di gas serra, tutelando l'ambiente, migliorando la vita delle persone, sostenendo e facendo parte di un'economia più verde.

Con le nostre azioni quotidiane, ci impegniamo per essere un punto di riferimento nella transizione energetica, partendo dalla nostra forza lavoro agli *stakeholder*, fino alle famiglie che serviamo con l'energia pulita che produciamo. Infine, vogliamo guidare le comunità verso un domani più sostenibile con le azioni che compiamo oggi.

Il nostro portafoglio comprende impianti fotovoltaici, impianti eolici e progetti legati allo sviluppo di impianti *greenfield*, agrivoltaico e sistemi di accumulo *stand-alone*.

Nello svolgimento della nostra attività operiamo sempre nel rispetto dei seguenti valori, che rappresentano per l'azienda i principi cardine su cui fondare il nostro lavoro.

I nostri valori



SOSTENIBILITÀ

Ogni nostra azione è guidata dal rispetto per l'ambiente e per le persone che lo abitano. Ci impegniamo a ridurre le emissioni di CO₂, proteggere le risorse naturali e promuovere l'uso consapevole dell'energia.



TRASPARENZA

Le parole devono essere accompagnate da fatti. Concretizziamo i nostri obiettivi di sostenibilità e produttività con una reportistica dettagliata e puntuale per garantire dati chiari ai nostri interlocutori.



RESPONSABILITÀ

Ogni azione che compiamo genera un impatto. Agiamo con integrità ponendo attenzione al benessere dei nostri collaboratori, dell'ambiente e delle sue comunità.



COLLABORAZIONE

Siamo sostenitori del lavoro di squadra. Ci interfacciamo con *stakeholder* interni ed esterni, istituzioni e comunità locali per raggiungere obiettivi condivisi grazie a relazioni virtuose.

Inoltre, in aggiunta ai valori sopra citati, garantiamo un luogo di lavoro sicuro e inclusivo, incentrato sullo sviluppo delle competenze dei dipendenti e sul loro benessere.

Quanto sopra riportato dimostra il nostro impegno nel lavorare costantemente per integrare la sostenibilità nella nostra strategia e nel nostro modello di business e per fare fronte alle principali sfide ed opportunità che il mercato ci presenta.

La nostra strategia di sostenibilità è declinata all'interno di Delos Impact, che è stato sviluppato a inizio 2025 sulla base di un'analisi del contesto normativo, di interviste al management e dei risultati derivanti dalla nostra doppia valutazione della materialità 2024 (DMA).

Delos Impact si declina in tre pilastri strategici che ricoprono un ruolo chiave e determinante nella realizzazione dei nostri progetti e delle nostre attività commerciali:

► **“Impatto Zero: Energia, Risorse e Natura”:** promuove la sostenibilità riducendo emissioni, consumi e rifiuti, migliorando l'efficienza e favorendo la biodiversità attraverso azioni concrete.

► **“Benessere e Inclusività per un Futuro Sostenibile”:** promuove la crescita, la formazione e il benessere dei dipendenti, creando un ambiente inclusivo e attento alla sostenibilità e alla sicurezza.

► **“Governance Responsabile”:** si riferisce ad iniziative strategiche per promuovere la trasparenza, l'integrità e la responsabilità attraverso formazione, comitati e procedure dedicate.

Inoltre, in ottica di allineamento con l'Agenda ONU 2030, abbiamo identificato i seguenti UN SDG, per i quali si stima un contributo positivo derivante dall'implementazione delle iniziative e dei programmi presenti all'interno di Delos Impact:

Infine, i tre pilastri strategici di Delos Impact sono stati a loro volta declinati in 19 obiettivi e KPI ESG definiti attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali impattate e suddivisi per le tre tematiche: 6 per l'Ambiente, 8 per il Social, 5 per la Governance.

Sustainable Development Goals (SDG)

	SALUTE E BENESSERE
	PARITÀ DI GENERE
	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
	LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
	IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
	LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
	VITA SULLA TERRA
	PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
	PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Fornitori

Per la natura delle nostre attività, ci avvaliamo di un importante numero di fornitori, circa 100 nel 2025, in linea con la numerosità del 2024.

I nostri principali fornitori sono rappresentati dai Partner coinvolti nella fase di realizzazione e anche nell'installazione delle soluzioni: si tratta di fornitori consolidati e con rapporti di lunga durata. Inoltre, ci avvaliamo anche di appaltatori, subappaltatori o consulenti purché operino in conformità della normativa vigente e delle regole previste dal Codice Etico.

Clienti

In qualità di società di *asset management* del Gruppo, abbiamo come clienti diretti le SPV del Gruppo, che a loro volta hanno come clienti le primarie società di *trading* di energia che acquistano energia elettrica e certificati di garanzia di origine.

Dipendenti

Di seguito riportiamo il dettaglio del numero di dipendenti nel triennio dal 2023 al 2025 con la relativa distribuzione per genere.

Numero di dipendenti, distribuzione per genere:

GENERE	2023	2024	2025
Donna	30	35	35
Uomo	60	73	84
TOTALE	90	108	119

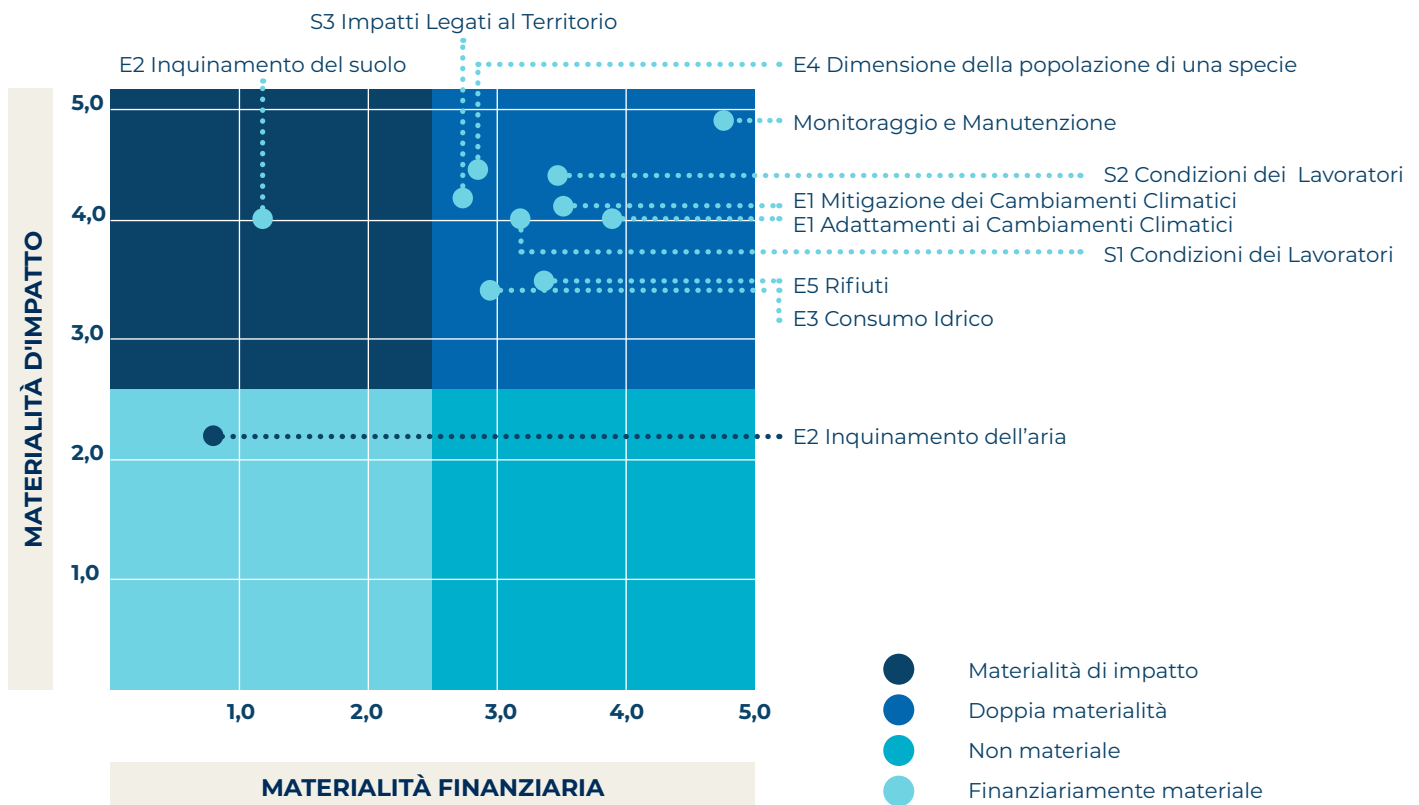
Tutti i dipendenti sono distribuiti all'interno del territorio italiano, garantendo una presenza capillare che consente all'azienda di operare in modo efficace e vicino alle esigenze dei diversi contesti locali.

La composizione della forza lavoro evidenzia una prevalenza di personale maschile, riconducibile principalmente al dipartimento *Operations & Maintenance* (O&M). Tale caratteristica riflette le dinamiche tipiche del settore di appartenenza, storicamente contraddistinto da una maggiore presenza maschile, soprattutto nei ruoli tecnici e operativi.

Aggiornamento della Matrice di Doppia Materialità

In continuità con quanto riportato nel precedente Report di Sostenibilità, abbiamo confermato i risultati dell'Assessment di Materialità (DMA) condotto a inizio 2025, realizzato in conformità con il principio di doppia materialità previsto dall'ESRS 1 – Requisiti generali (paragrafo 3) e con le relative *Implementation Guidance* dell'EFRAG. Nel corso dell'esercizio di rendicontazione non sono emersi cambiamenti rilevanti nel modello di business, nelle attività o nel contesto operativo tali da determinare una revisione delle conclusioni dell'analisi.

La matrice di doppia materialità riportata di seguito presenta una sintesi dei risultati dell'analisi, aggregati per tematica ESRS. In continuità con il precedente Report di Sostenibilità, otto tematiche ESRS sono rilevanti per Delos, e sei di queste tematiche hanno una "doppia materialità", cioè hanno sia impatti materiali che rischi o opportunità finanziarie. I "Cambiamenti Climatici" (E1), "Acque e Risorse Marine - Consumi Idrici" (E3), "Biodiversità ed Ecosistemi – Dimensioni della popolazione di una specie" (E4), "Economia Circolare – Rifiuti" (E5), "Forza Lavoro Propria – Condizioni dei Lavoratori" (S1), "Lavoratori nella Catena del Valore – Condizioni dei Lavoratori" (S2) e "Comunità Interessate – Impatti legati al Territorio" (S3) sono i nostri temi di sostenibilità più rilevanti.



La matrice di doppia materialità mostrata nell'immagine fornisce una rappresentazione visiva dell'interconnessione tra materialità finanziaria (asse orizzontale) e materialità d'impatto (asse verticale). Ogni punto nella matrice rappresenta un tema specifico degli ESRS, con la loro posizione determinata dalla rilevanza dell'impatto sulla nostra azienda e sull'esterno.

#ESRS2, SBM-2, IRO 1 e IRO-2

In continuità con quanto illustrato nel Report di Sostenibilità FY24, confermiamo, anche per il presente Report, l'utilizzo del processo e della metodologia di valutazione della doppia materialità (DMA) sviluppati tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Tali metodologie e le relative fasi di analisi sono state da noi sviluppate e definite facendo riferimento alla "IG: Materiality Assessment Implementation Guidance" pubblicata da EFRAG nel maggio 2024. Nel corso del FY25 non abbiamo ritenuto necessario aggiornare il processo o la metodologia adottati, in quanto non sono emersi cambiamenti significativi nel nostro modello di business, nelle nostre attività o nel contesto operativo in cui operiamo tali da modificare le conclusioni dell'analisi. Pertanto, abbiamo proseguito in continuità con l'approccio metodologico già adottato, confermando i risultati dell'assessment di doppia materialità condotto nel 2025.

La nostra prima analisi di doppia materialità aveva riguardato tutte le SPV dei tre Fondi azionisti gestiti da Tages Capital SGR S.p.A., per le quali Delos Service S.p.A. svolge attività di gestione amministrativo-contabile, tesoreria e supporto alle attività di produzione. Tali risultati continuano a rappresentare il riferimento per il presente Report. In continuità con quanto riportato nel precedente Report di Sostenibilità, il nostro *Top Management* ha confermato la mappatura degli stakeholder effettuata in coerenza con i principi dello standard AA1000S di AccountAbility, procedendo alla loro prioritizzazione in base al livello di rilevanza e distinguendo tra *stakeholder* "primari" e "secondari".

Tra gli *stakeholder* primari vi sono:

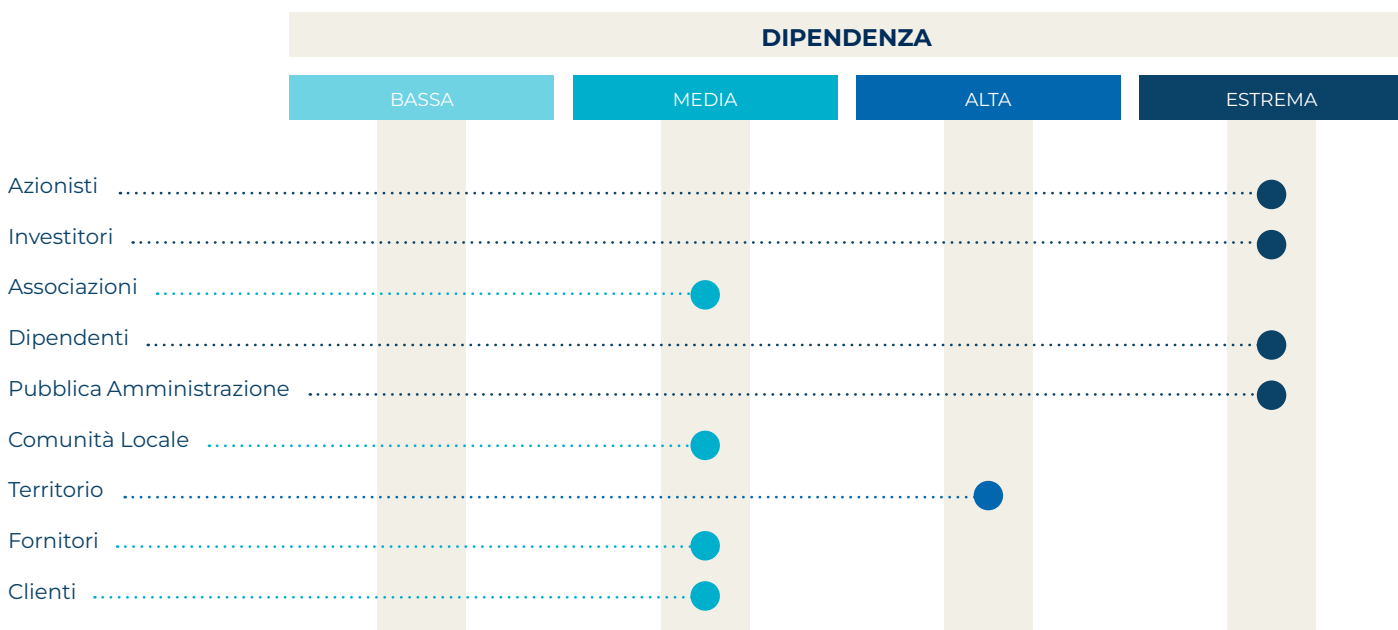
- ▶ Azionisti;
- ▶ Dipendenti;
- ▶ Investitori;
- ▶ Pubblica Amministrazione;
- ▶ Territorio.

Tra gli *stakeholder* secondari, invece, vi sono:

- ▶ Fornitori;
- ▶ Clienti;
- ▶ Associazioni;
- ▶ Comunità locale.

Inoltre, gli *stakeholder* interni sono rappresentati dai nostri dipendenti, mentre quelli esterni dagli azionisti, investitori, pubblica amministrazione, territorio, fornitori, clienti, associazioni e comunità.

Valutazione degli stakeholder da parte del Top Management



In continuità con quanto definito nel precedente Report di Sostenibilità e nell'ambito della metodologia adottata per la conduzione della *Double Materiality Assessment*, abbiamo confermato l'utilizzo e l'adozione delle soglie di materialità definite dal gestore dei fondi azionisti, Tages Capital SGR S.p.A., sviluppate con il supporto di una società esterna indipendente:

► **Gravità dell'impatto:**

riassume quello che la normativa ESRS descrive come "severity", ovvero la gravità dell'impatto negativo potenziale o attuale analizzato in scopo, portata e carattere irrimediabile. Questa analisi considera sia la portata ambientale sia quella sociale e le classifica secondo 5 livelli, da "Per nulla grave" a "Estremamente grave".

► **Probabilità di accadimento:**

mostra la probabilità di accadimento di un impatto potenziale positivo o negativo. Inoltre, è necessario anche stimare l'orizzonte temporale di accadimento (breve, medio e lungo periodo). Anche questa analisi è basata su 5 livelli, da "1 - Rara" a "5 - Quasi certa".

► **Significatività:**

la valutazione della significatività delle informazioni in relazione all'argomento che rappresentano, oltre che alla valutazione delle informazioni ai fini della loro utilità per il processo decisionale, implicano la definizione del criterio della rilevanza delle informazioni da divulgare.

La significatività permette di valutare scala, portata, durata e contesto. Questa analisi considera sia la portata ambientale sia quella sociale e la relativa valutazione è suddivisa in 5 livelli, da "Per nulla significativo" a "Estremamente significativo".

► **Magnitudo dell'Impatto Economico-Finanziario:**

tale analisi si riferisce alla magnitudo degli effetti finanziari sulla strategia e performance della nostra società ed è ripartita in 5 livelli, da "Molto-Bassa" a "Alta".

Anche per quanto riguarda l'analisi di materialità finanziaria, nel corso del FY25 non sono state condotte nuove analisi, in quanto non sono emersi cambiamenti significativi nel nostro modello di business o nel contesto operativo in cui operiamo tali da richiedere un aggiornamento delle valutazioni precedentemente effettuate.



Analisi e risultati della Materialità d'Impatto

In continuità con quanto riportato nel precedente Report di Sostenibilità, il presente Report conferma i risultati emersi dall'analisi di doppia materialità condotta tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 in relazione all'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs).

Nell'ambito di tale analisi erano stati individuati complessivamente 35 impatti, tra positivi e negativi, sia attuali sia potenziali, ai quali sono stati associati altrettanti rischi-opportunità, evidenziando l'interconnessione tra la dimensione di impatto e quella finanziaria (in termini di performance economico-finanziaria e flussi di cassa).

Sulla base delle valutazioni espresse dagli stakeholder interni ed esterni in merito alla gravità/significatività e alla probabilità di accadimento, erano risultati materiali 25 impatti, di cui 20 positivi e 5 negativi, applicando soglie di rilevanza pari a gravità/significatività ≥ 4 e probabilità ≥ 3 .

Gli impatti materiali positivi risultavano prevalentemente riconducibili alle dimensioni ambientali (6), sociali (11) e di governance (3), mentre gli impatti materiali negativi erano distribuiti tra ambito ambientale (1), sociale (2) e di governance (2).

In modo coerente, anche l'analisi dei rischi e delle opportunità aveva evidenziato 25 IROs materiali, di cui 20 opportunità e 5 rischi, individuati sulla base di soglie di rilevanza pari a entità ≥ 3 e probabilità ≥ 3 . La distribuzione delle opportunità e dei rischi materiali rifletteva la medesima articolazione tra dimensioni ambientali, sociali e di governance.

In assenza di cambiamenti significativi nel corso del FY25 nel nostro modello di business o nel contesto operativo in cui operiamo, tali risultati sono stati confermati anche ai fini del presente Report di Sostenibilità.

INFORMATIVA AMBIENTALE

INFORMATIVA AMBIENTALE

ESRS E1 - Cambiamento climatico

#ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

Gestione e presidi in materia di Cambiamento Climatico

In relazione agli IROs materiali connessi al cambiamento climatico e alle relative modalità di gestione, nel corso del 2025 non sono state identificate modifiche rispetto agli esiti del processo di analisi di doppia materialità (DMA) condotto nel 2024.

Gli impatti sono fortemente legati alla nostra strategia e modello di *business* e si verificano attraverso le attività di gestione degli impianti, nonché attraverso i rapporti commerciali con i nostri fornitori.

Adattamento al Cambiamento Climatico

Cause scatenanti

Elaborazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici

Mancato adattamento ai cambiamenti climatici

Impatti positivi generati

Valutazione dell'esposizione degli asset a fenomeni climatici avversi

Opportunità (effetti finanziari)

Riduzione dei rischi climatici (acuti e cronici) subiti, grazie all'elaborazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici

Rischi (effetti finanziari)

Danni agli asset aziendali e perdita di produzione in seguito ad eventi meteorologici estremi (alluvioni, tempeste e piogge torrenziali) peggiorati dal mancato adattamento ai cambiamenti climatici

Mitigazione del Cambiamento Climatico

Cause scatenanti

Fornitura di energia da fonti rinnovabili negli uffici

Calcolo volontario dell'impronta di carbonio nel 2024 e 2025 e monitoraggio delle emissioni in una ESG Platform

Consumo di energia da fonti non rinnovabili negli impianti

Acquisto di energia rinnovabile

Impatti positivi generati

Riduzione delle emissioni atmosferiche grazie alla fornitura di energia da fonti rinnovabili negli uffici

Monitoraggio dell'impatto ambientale nella ESG Platform

Impatti negativi generati

Aumento delle emissioni atmosferiche prodotte dalle attività aziendali a causa del consumo di energia da fonti non rinnovabili negli impianti e negli uffici degli impianti

Opportunità (effetti finanziari)

Benefici reputazionali dovuti all'attenzione dell'utilizzo di energia rinnovabile negli uffici in linea con il core business aziendale

Benefici reputazionali e operativi grazie alla consapevolezza delle proprie emissioni e all'impegno nel monitoraggio delle stesse attraverso una piattaforma digitale oltre che ad un monitoraggio dei consumi e ad una riduzione dei costi energetici

Rischi (effetti finanziari)

Aumento dei costi energetici dovuti alla stipulazione di contratti quadro per la fornitura di energia rinnovabile negli impianti

#ESRS E1-1, ESRS 2 SBM-3

Piano di Transizione

Nel corso del 2025, insieme al gestore dei fondi azionisti di Delos, Tages Capital SGR, e al partner di ricerca accademica indipendente REF Ricerche, sono stati analizzati i rischi climatici a cui sono sottoposti gli impianti fotovoltaici ed eolici gestiti da Delos.

L'analisi ha interessato l'intero perimetro degli impianti gestiti da Delos ed è stata focalizzata sui rischi fisici.

Il rischio fisico rappresenta la principale componente del rischio climatico per gli impianti e riguarda gli impatti finanziari e operativi derivanti sia da eventi climatici estremi, classificati come rischi acuti, sia da cambiamenti climatici gradualmente nel lungo periodo, riconducibili ai rischi cronici. Tali fenomeni sono stati analizzati in relazione ai potenziali effetti sulla sicurezza degli impianti, sulla continuità operativa e sui livelli di produzione di energia elettrica, con conseguenti impatti diretti sui ricavi attesi.

Per valutare l'esposizione degli impianti ai rischi fisici è stato sviluppato un modello quantitativo articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato l'analisi storica e la quantificazione delle relazioni causali tra le principali variabili climatiche e la produzione energetica. A tal fine sono stati utilizzati, oltre ai dati meteorologici resi disponibili da una banca dati climatica online supportata dall'Unione europea, anche ai milioni di record di dati operativi rilevati dal sistema di monitoraggio proprietario Delos Eye System. La seconda fase, di natura prospettica, è stata finalizzata a stimare l'evoluzione futura dei rischi fisici sotto diversi scenari di cambiamento considerando orizzonti temporali di breve termine, medio termine, e lungo termine.

L'analisi relativa al rischio di transizione è stata effettuata con il supporto dell'*advisor* Quantyx Advisors S.r.l., che ha sviluppato un modello basato sull'evoluzione delle emissioni di gas a effetto serra e sui corrispondenti valori della *carbon tax* previsti dai diversi scenari di decarbonizzazione elaborati dal NGFS (*Network for Greening the Financial System*, rete di banche centrali e autorità di vigilanza).

Tali informazioni, unitamente a quelle relative alle emissioni e ai dati economico-finanziari dell'asset oggetto di analisi, consentono di valutare, per ciascuno scenario e per ogni anno fino all'orizzonte temporale individuato, il costo monetario che l'asset potrebbe dover sostenere per adeguarsi alla riduzione delle emissioni prevista dal regolatore.

Il modello consente inoltre di tenere conto non solo delle emissioni correnti, ma anche di eventuali piani di decarbonizzazione specifici, ove disponibili. Lo score di rischio è determinato sulla base di soglie definite, ricavate dagli intervalli di volatilità proposti dall'ESMA per la classificazione del profilo di rischio dei fondi UCITS.

Inoltre, nel corso del 2025 abbiamo adottato il nostro primo Piano di Sostenibilità triennale, Delos Impact, concepito come lo strumento guida per integrare il cambiamento climatico nella nostra strategia industriale e nella gestione del portafoglio di impianti rinnovabili. Questo piano rappresenta il nostro contributo alla transizione verso un'economia sostenibile e alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, in coerenza con l'Accordo di Parigi 2030.

Per allinearci agli obiettivi di riduzione delle emissioni secondo quanto previsto dall'Accordo di Parigi 2030, abbiamo definito obiettivi interni di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 basati su *benchmark* settoriali e linee guida volontarie. Inoltre, stiamo lavorando all'estensione del perimetro relativo alle emissioni Scope 3 e ci siamo posti l'ambizione di formalizzare l'adesione alla *Science Based Targets Initiative* (SBTi) e la validazione di determinati obiettivi entro il 2027. Non ci attendiamo quantità significative di emissioni climalteranti bloccate nel tempo ("*locked-in emissions*"), in quanto a tendere tutti gli impianti in portafoglio saranno alimentati da fonti rinnovabili.

Non abbiamo attività legate a carbone, petrolio o gas naturale, né investimenti diretti in questi settori, e non risultiamo esclusi dai *benchmark* climatici europei allineati all'Accordo di Parigi 2030.

#ESRS E1-2, ESRS 2 MDR-P

Politiche relative al Cambiamento Climatico

La nostra Politica ESG, redatta e pubblicata nel corso del 2025, riflette la volontà di guidare la nostra organizzazione verso un futuro a basse emissioni di carbonio e, relativamente al tema del cambiamento climatico si fonda su quattro assi principali:

1. La riduzione delle emissioni.
2. L'efficienza energetica.
3. La valorizzazione delle fonti rinnovabili.
4. La promozione di una cultura organizzativa orientata alla sostenibilità.

Attraverso questa politica ci impegniamo a:

- ▶ Integrare il rischio climatico nelle scelte strategiche e operative.
- ▶ Promuovere una gestione responsabile degli *asset* energetici.
- ▶ Identificare e valutare i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico.
- ▶ Attivare percorsi formativi per consolidare le competenze interne.
- ▶ Adottare criteri ambientali nella selezione dei fornitori e nelle operazioni di *revamping* e O&M.

Tali linee guida si traducono in azioni concrete e misurabili, e rappresentano il quadro di riferimento per le nostre decisioni quotidiane. Siamo convinti che una *governance* climatica efficace non possa prescindere da una cultura aziendale orientata alla consapevolezza, alla trasparenza e all'innovazione responsabile.

Le politiche in materia di mitigazione e adattamento climatico sono inoltre integrate nel nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001.

Questa certificazione garantisce l'adozione di un approccio strutturato, sottoposto a revisione periodica, volto a identificare i rischi ambientali (inclusi quelli climatici), garantire la conformità normativa e attuare azioni di miglioramento continuo. Il Sistema di Gestione Ambientale rappresenta un riferimento concreto per il monitoraggio degli obiettivi ambientali, l'applicazione dei principi ESG e il dialogo con gli *stakeholder* interni ed esterni.

#ESRS E1-3, ESRS 2 MDR-A

Azioni legate al Cambiamento Climatico

Nel corso del 2025, abbiamo rafforzato il nostro impegno nella gestione proattiva dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico, adottando un approccio strutturato e basato su evidenze quantitative. In relazione ai rischi fisici, abbiamo individuato le principali vulnerabilità degli impianti e avviato azioni mirate a migliorarne la resilienza, la continuità operativa e la stabilità della produzione energetica, anche attraverso l'ottimizzazione dei sistemi di monitoraggio e manutenzione. Sul fronte dei rischi di transizione, abbiamo adottato modelli avanzati per valutare l'impatto economico delle politiche di decarbonizzazione e dell'evoluzione della carbon tax, in linea con gli scenari del *Network for Greening the Financial System*. Ciò consente di stimare i costi potenziali legati alle emissioni e di orientare le strategie verso un progressivo allineamento agli obiettivi di transizione energetica. Attraverso queste iniziative, abbiamo integrato in modo strutturato il rischio climatico nella nostra strategia, contribuendo a un sistema energetico più sostenibile. Un elemento strategico della nostra azione è rappresentato dall'esecuzione programmata di operazioni di *repowering* degli impianti eolici, che ci consentiranno di sostituire componenti obsolete con tecnologie più performanti e a minore impatto ambientale. Le attività in corso riflettono una visione integrata tra sostenibilità e innovazione. Oltre agli impatti ambientali positivi, tali azioni generano benefici organizzativi e reputazionali, rafforzando la nostra capacità di gestione del rischio climatico. L'integrazione delle informazioni ambientali nei sistemi gestionali e la formazione continua del personale completano il quadro di un approccio sistemico e orientato al miglioramento continuo.



Obiettivi relativi al Cambiamento Climatico

Azioni relative al Cambiamento Climatico

IMPATTO ZERO:
energia risorse e natura



#	OBIETTIVI	KPI	ANNO OBIETTIVO
1	Riduzione emissioni Scope 2 negli impianti attraverso acquisto di Garanzie d'Origine (BASELINE 2023)	-90% (tCO₂) di emissioni di Scope 2 (MARKET BASED)	2026
2	Percentuale di energia rinnovabile (BASELINE 2023)	100% di energia proveniente da fonti rinnovabili*	2026
3	Riduzione dell'intensità delle emissioni di Scope 1 e 2 (BASELINE 2023)	-90% del rapporto tra emissioni Scope 1 e 2 sui ricavi (tCO ₂ /RICAVI)	2026
4	Obiettivi relativi a SBTi	Sottoscrizione e validazione obiettivi	2027

* Fatta eccezione per gli impianti la cui fornitura è gestita da enti pubblici, per gli impianti SEU e per gli spazi di *co-working*. Da valutare se gli scenari post delibera 109/2021/R/eel permetteranno l'acquisto di GdO per gli impianti oppure sarà ridefinito il concetto di emissioni per gli ausiliari.

All'interno di Delos Impact abbiamo definito obiettivi ambientali che riflettono un equilibrio tra ambizione e concretezza. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 sono stati elaborati internamente sulla base della nostra capacità tecnica e operativa, e sono stati allineati con gli orientamenti dei principali operatori del settore.

Questi obiettivi rappresentano per noi un aspetto estremamente importante, a tal punto che all'interno di Delos Impact abbiamo previsto l'obiettivo di aderire formalmente a SBTi e validarne gli obiettivi entro il 2027, consapevoli che la misurabilità degli impegni è un elemento chiave per la credibilità delle nostre strategie ESG.

Metriche e indicatori - Consumo e Mix Energetico

Il consumo di energia elettrica totale nel 2024 è stato pari a 11.501 MWh, di cui circa il 60% proveniente da energia rinnovabile, mentre nel 2025 il consumo energetico totale è leggermente aumentato attestandosi a 11.645 MWh, di cui circa il 26% proveniente da energia rinnovabile. Tale percentuale sarebbe stata notevolmente più alta, circa il 64%, considerando gli UPSA.

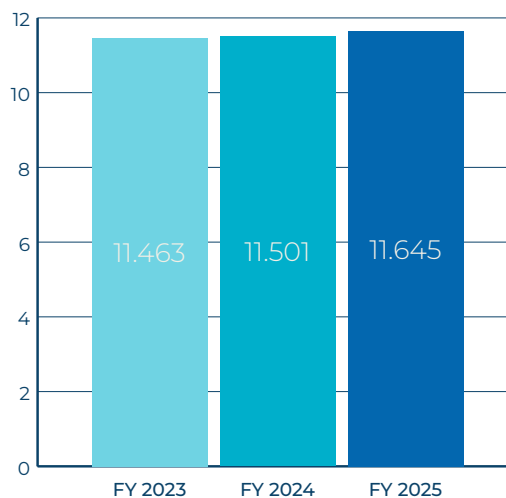
A seguito dell'entrata in vigore della Delibera 109/2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), sono state definite le modalità di erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica prelevata e funzionale alla successiva immissione in rete. In tale contesto regolatorio, gli impianti in gestione sono stati riclassificati come "servizi ausiliari di generazione" (SA).

A partire dal 2024, abbiamo avviato un processo di riconfigurazione di una parte rilevante dei nostri impianti secondo la configurazione UPSA (Unità di Consumo per Servizi Ausiliari), al fine di beneficiare delle disposizioni previste dalla Delibera entrata in vigore. Il meccanismo UPSA prevede il calcolo dell'energia elettrica netta immessa in rete come differenza tra il prelievo complessivo rilevato sul punto di connessione (POD) e il prelievo attribuibile ai servizi ausiliari. Tale riconfigurazione ha comportato una modifica nelle modalità di misurazione dei consumi energetici interni agli impianti.

Se da un lato il passaggio alla configurazione UPSA ha consentito l'accesso ai benefici regolatori previsti, dall'altro ha determinato criticità nell'approvvigionamento delle Garanzie di Origine (GO) per l'energia elettrica associata ai POD interessati. In particolare, il consumo energetico degli impianti in configurazione UPSA risulta significativo (pari a circa il 64% nel 2025), con un impatto diretto sull'incremento delle emissioni Scope 2 secondo l'approccio *Market-based*, a causa dell'impossibilità di associare a tali consumi energia certificata da fonti rinnovabili.

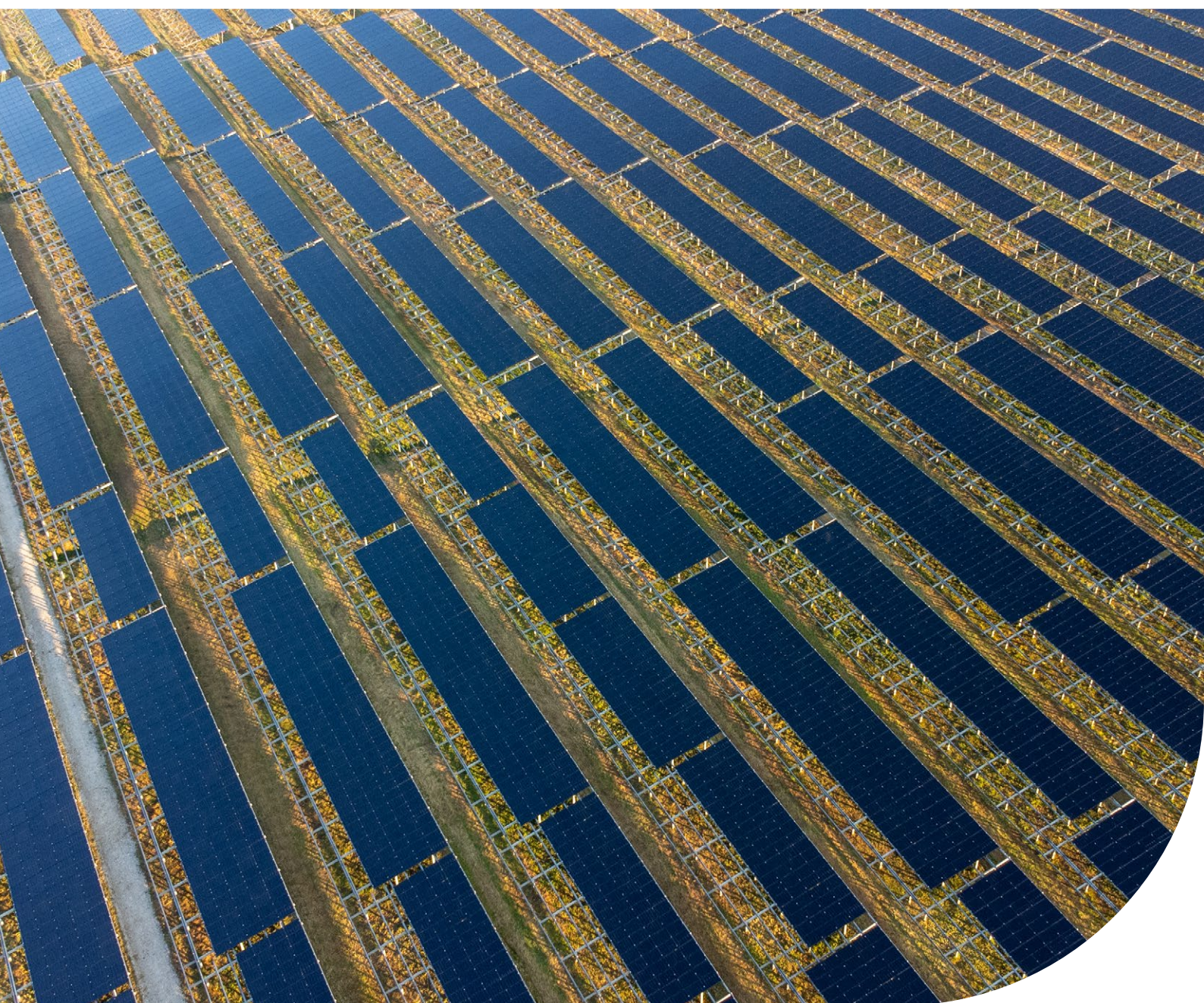
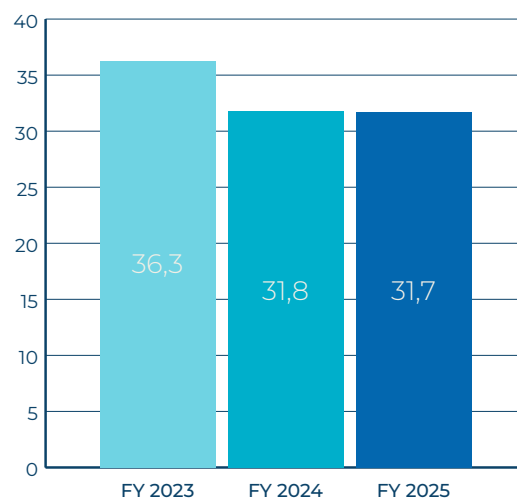
Per quanto riguarda gli altri impianti non interessati dalla riconfigurazione, abbiamo continuato a scegliere un approvvigionamento di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine, raggiungendo una quota pari al 91% dei consumi (tutti gli impianti e gli uffici ad eccezione di impianti gestiti da enti locali, impianti SEU, spazi di *co-working*, e impianti approvvigionati da un singolo fornitore). Tale risultato risulta coerente con gli obiettivi definiti all'interno di Delos Impact al 2026 in materia di riduzione delle emissioni. Stiamo attualmente monitorando l'evoluzione del contesto regolatorio e operativo al fine di valutare possibili soluzioni che consentano di superare le criticità legate alla configurazione UPSA. Qualora tali condizioni non dovessero evolvere positivamente, si renderà necessario rivedere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Delos Impact, in coerenza con il mutato contesto operativo, qualora esso non permetta l'acquisto di Garanzie di Origine (GO).

Totale consumi energetici (MWh)



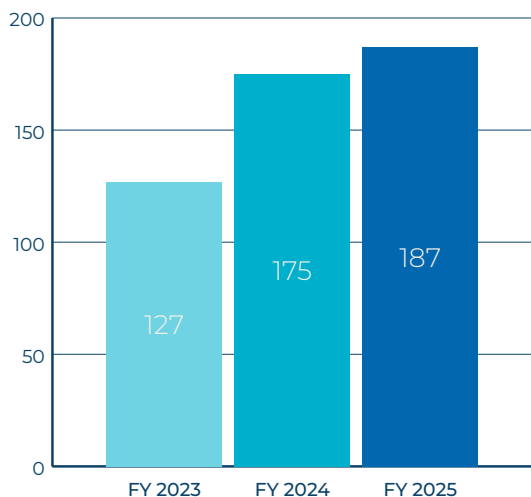
Per quanto riguarda i consumi di gas metano, utilizzato solo per il riscaldamento degli uffici, questi si sono attestati ad un valore pari a 53,2 MWh nel 2023, a 63 MWh nel 2024 e a 43 MWh nel 2025. Tali valori sono stati stimati utilizzando la metodologia definita e approvata in collaborazione con il Politecnico di Milano nel corso del 2023. Ci stiamo dotando di strumenti per monitorare con maggiore precisione l'efficienza energetica dei nostri impianti lungo il ciclo di vita tecnico. In relazione all'intensità energetica, ovvero quanti MWh vengono consumati per ogni milione di euro generato, si è attestata nel 2025 ad un valore pari a 31,7 MWh/€ m Ricavi, pressoché stabile rispetto al 2024 (31,8 Wh/€ m Ricavi) ma ancora in riduzione confrontandolo con il 2023 che invece era pari a 36,3 MWh/€ m Ricavi (circa -13%).

Intensità energetica (MWh/€ m Ricavi)

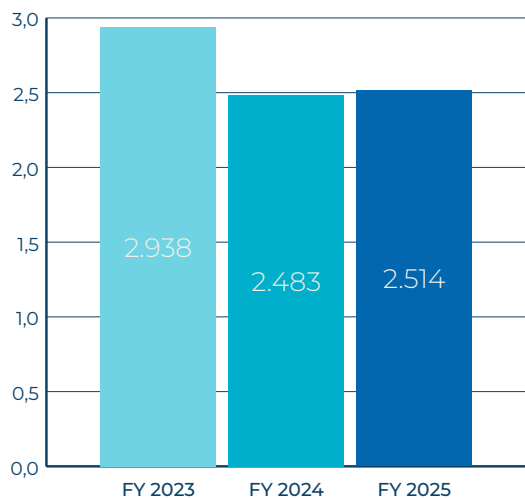


Metriche e indicatori - Emissioni GHG (Scope 1, 2, 3)

Scope 1



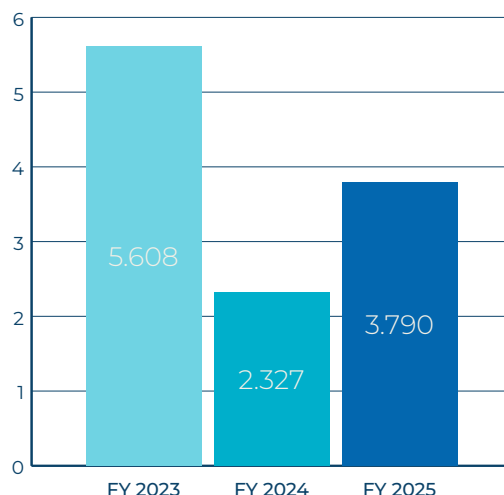
Scope 2 (Location-based)



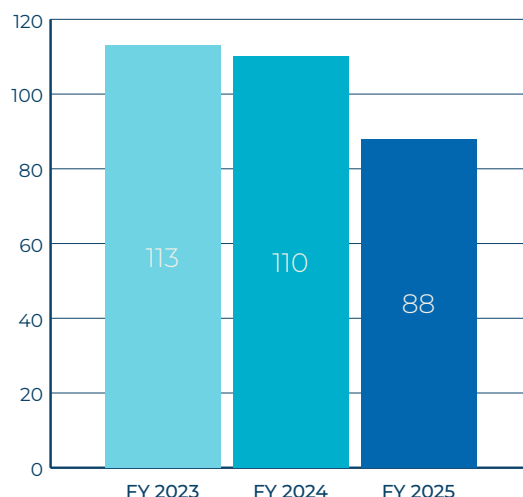
Nel 2025 abbiamo registrato un lieve incremento delle emissioni Scope 1 (circa 7%) rispetto all'anno precedente, riconducibile principalmente all'aumento dell'operatività tecnica e alla maggiore intensità delle attività manutentive sugli impianti.

Le emissioni Scope 2 *Market-based*, ovvero quelle impattate dall'acquisto di energia rinnovabile, hanno evidenziato una riduzione del 32% rispetto

Scope 2 (Market-based)



Scope 3



al 2023, ma hanno avuto un aumento di circa il 63% rispetto al 2024. Invece, le emissioni Scope 2 *Location-based* nel 2025 sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2024 e in diminuzione rispetto al 2023 (circa il 14%).

Le categorie di emissioni Scope 2 in perimetro si riferiscono alle attività dei nostri impianti e ai nostri uffici.

Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità), al netto della produzione da impianti a fonte rinnovabile (impianti fotovoltaici). Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2), in continuità con quanto rendicontato nel Report di Sostenibilità FY2024, è

stato effettuato sia secondo l'approccio *Location-based*, sia secondo l'approccio *Market-based*.

In ambito Scope 2 si considerano le emissioni GHG derivanti dai consumi di energia elettrica acquistata dal Gruppo. I dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 3, abbiamo considerato le seguenti categorie:

- (I) "Goods"
- (II) "Business Travel"
- (III) "Commuting"
- (IV) "Homeworking"

sia con riferimento al riscaldamento che all'elettricità. Tali emissioni nel 2025 hanno registrato una diminuzione sia con riferimento al 2024 che al 2023, rispettivamente del 20% e del 22%.

Per il calcolo delle emissioni Scope 1, sono stati applicati i fattori di emissione dell'EPA (*Environmental Protection Agency*), integrati con la classificazione ambientale dei veicoli

secondo la normativa europea. Questo approccio ha permesso di ottenere una stima più accurata delle emissioni dirette derivanti dall'utilizzo della flotta aziendale, tenendo conto delle specificità tecnologiche dei mezzi in uso.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 2, relative all'energia elettrica acquistata, abbiamo adottato i fattori di emissione pubblicati da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che rappresentano il riferimento ufficiale per l'Italia nel calcolo dell'intensità emissiva dell'energia elettrica da rete, secondo il metodo *Location-based*.

Infine, per le emissioni Scope 3, la stima è stata condotta utilizzando i fattori di emissione del DEFRA (*Department for Environment, Food & Rural Affairs – UK*).

Di seguito riportiamo le emissioni Scope 3 per il triennio 2023-2025 suddivise per categoria sia con riferimento all'approccio *Location-based* e *Market-based*.

Categorie Emissioni Scope 3

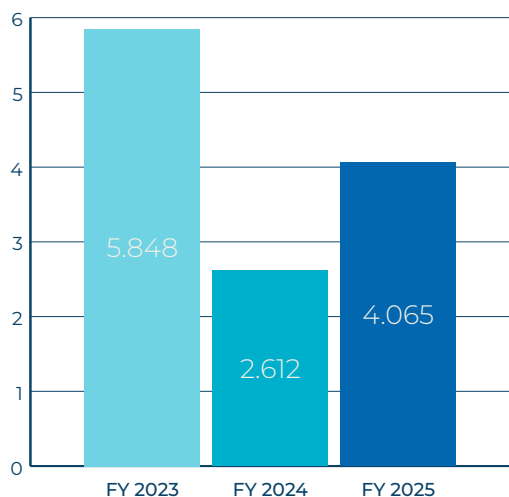
SCOPE 3	2023		2024		2025	
	LOCATION-BASED	MARKET-BASED	LOCATION-BASED	MARKET-BASED	LOCATION-BASED	MARKET-BASED
EMISSIONI CO2 EQUIVALENTE						
GOODS	49	49	8	8	3	3
BUSINESS TRAVEL	24	24	43	43	40	40
COMMUTING	20	20	38	38	25	25
EMISSIONI CO2 EQUIVALENTE RISCALDAMENTO						
HOMEWORKING	16	16	19	19	18	18
EMISSIONI CO2 EQUIVALENTE ELETTRICITÀ						
HOMEWORKING	1	4	2	2	1	2

Tutte le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 sopra riportate sono state calcolate secondo il GHG Protocol.

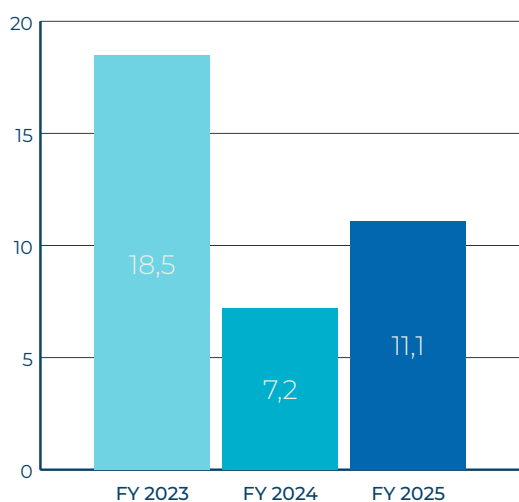
Di seguito sono riportati i dati relativi alle emissioni complessive GHG per il triennio 2023-2025, espresse in tonnellate di CO₂, insieme al relativo indicatore di intensità carbonica.

#ESRS E1-9, ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

Totale Emissioni GHG (tonnellate CO₂)



Intensità carbonica (Emissioni GHG/€ m Ricavi)



Effetti finanziari anticipati

In continuità con quanto emerso dall'analisi di doppia materialità condotta nel corso del 2024 e riportato nel precedente Report di Sostenibilità, confermiamo l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità connessi sia alla mitigazione sia all'adattamento ai cambiamenti climatici. Tali aspetti rientrano nel perimetro degli IRO previsti dallo standard ESRS 2 e continuano a rappresentare un elemento rilevante e strategico nell'ambito delle nostre valutazioni strategiche di medio-lungo periodo.

Nel corso del 2025 non sono emersi cambiamenti significativi tali da modificare le conclusioni dell'analisi precedentemente effettuata.

Con riferimento alla mitigazione climatica, l'analisi aveva evidenziato potenziali benefici reputazionali e operativi connessi all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, in particolare per le nostre sedi aziendali. In tale contesto, il calcolo volontario dell'impronta carbonica e l'integrazione dei relativi dati all'interno di una piattaforma ESG dedicata avevano consentito e continuano a permetterci di rafforzare la consapevolezza interna sui temi climatici e di migliorare il monitoraggio delle performance ambientali.

Inoltre, queste iniziative avevano e continuano a contribuire alla generazione di benefici ambientali concreti, tra cui la riduzione delle emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2) grazie all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

INFORMATIVA AMBIENTALE

ESRS E2 - Inquinamento

#ESRS E2-1, E2-2, ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3, MDR-P, MDR-A

Gestione in materia di Inquinamento e valutazione di materialità

I potenziali IROs relativi al tema dell'inquinamento, in particolare ai sotto-temi "Inquinamento dell'aria" e "Inquinamento del suolo", identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità (DMA) condotta nel corso del 2024, non hanno registrato variazioni con riferimento all'anno di rendicontazione 2025.

Inquinamento dell'aria

Cause scatenanti

Valutazione costante della mobilità dei dipendenti nel raggiungimento del posto di lavoro e durante le trasferte

Installazione dei componenti degli impianti acquistati presso terzi

Impatto su ecosistemi e persone dovute all'inquinamento dell'aria

Impatti positivi generati

Riduzione dell'inquinamento tramite incentivazione della mobilità sostenibile

Impatti negativi generati

Inquinamento causato dai processi di installazione dei componenti degli impianti

Aumento dell'inquinamento dell'aria a causa dell'utilizzo di mezzi privati come taxi (ossido di azoto) per svolgere l'attività lavorativa

Opportunità (effetti finanziari)

Riduzione dei costi grazie ad un maggior utilizzo di mezzi pubblici nello svolgimento dell'attività lavorativa

Rischi (effetti finanziari)

Danno reputazionale derivante dal mancato controllo dell'inquinamento causato dai processi di installazione delle componenti degli impianti

Incremento dei costi dovuti alla gestione delle trasferte con mezzi di trasporto non pubblici

Inquinamento del suolo

Cause scatenanti

Valutazione dell'operato dei fornitori nell'attività di lavaggio pannelli in riferimento all'utilizzo di acqua demineralizzata e non impattante per il suolo

Versamento di acque reflue nel suolo nell'attività di lavaggio pannelli

Impatti positivi generati

Riduzione del rischio di impatto negativo sul suolo a causa di sostanze dannose

Impatti negativi generati

Impatto sul suolo dove sono situati gli impianti con danni all'ecosistema

Opportunità (effetti finanziari)

Benefici reputazionali dovuti alla trasparenza nell'attività di lavaggio dei pannelli e al dialogo con i fornitori volto a garantire la preservazione del suolo

Rischi (effetti finanziari)

Possibili sanzioni in merito alla non corretta esecuzione delle operazioni di lavaggio e allo scarico delle acque nel suolo

Come emerso nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità condotto nel 2024, sulla base delle soglie di rilevanza definite con il gestore dei fondi azionisti Tages Capital SGR, rimangono valide le seguenti considerazioni:

- ▶ Il sotto-tema inquinamento dell'aria non risulta materiale, né dal punto di vista dell'impatto, né da quello del rischio o opportunità finanziaria.
- ▶ Il sotto-tema inquinamento del suolo, invece, risulta materiale esclusivamente per l'impatto, ma non rilevante sotto il profilo finanziario.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo, i potenziali impatti derivano principalmente da eventi accidentali o guasti tecnici legati alle attività impiantistiche. Non sono invece emersi rischi finanziari diretti né opportunità operative o di mercato legate a tale sotto-tema.

In merito all'inquinamento dell'aria, le attività della società non comportano emissioni significative tali da superare le soglie di materialità.

La prevenzione degli impatti ambientali è disciplinata da una politica HSE interna, adottata dalla società per garantire una gestione responsabile degli impianti e delle attività operative.

Tale politica, inserita nel nostro Sistema di Gestione Integrato, riflette l'impegno dell'organizzazione nel garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente, in coerenza con le normative vigenti e con principi di miglioramento continuo.

Quanto all'inquinamento del suolo, i presidi ambientali sono assicurati tramite attività di monitoraggio, manutenzione e verifica tecnica delle infrastrutture, in particolare per le componenti soggette a rischio di rilascio accidentale di sostanze pericolose. Questi interventi si inquadrano nell'obiettivo strategico di minimizzare i rischi operativi e ambientali, massimizzando l'efficienza e la durata utile degli impianti.

INFORMATIVA AMBIENTALE

ESRS E3 - Acqua e Risorse Marine

#ESRS E3-1, ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3

Gestione delle risorse idriche e marine e valutazione di materialità

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità (DMA) condotta nel 2024, è stata effettuata una valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi all'utilizzo delle risorse idriche. In tale contesto, ai fini della valutazione dei rischi idrici, abbiamo adottato come riferimento la pubblicazione "Lo stato di severità idrica a scala nazionale" dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Tale impostazione metodologica e i risultati emersi sono rimasti invariati anche con riferimento all'anno di rendicontazione 2025.

Tramite la piattaforma sviluppata internamente sono stati misurati i valori relativi ai diversi utilizzi dell'acqua all'interno delle nostre attività in particolare:

- ▶ Approvvigionamento di acqua potabile;
- ▶ Lavaggio pannelli fotovoltaici;
- ▶ Utilizzo di pozzi irrigui;
- ▶ Gestione delle acque reflue.

L'analisi ha evidenziato che, pur non operando in settori ad alta intensità idrica, alcune attività specifiche, come il lavaggio dei pannelli, presentano potenziali impatti ambientali da monitorare.

Acque

Cause scatenanti

Valutazione e monitoraggio dei vari utilizzi dell'acqua all'interno del ESG Platform

Mancato controllo dell'operato dei fornitori per l'attività di lavaggio pannelli

Impatti positivi generati

Riduzione del prelievo idrico attraverso il monitoraggio delle diverse tipologie di consumo (acqua potabile, bonifica e lavaggio pannelli)

Impatti negativi generati

Alto consumo di risorse idriche dovuto al mancato controllo dell'operato dei fornitori per l'attività di lavaggio pannelli

Opportunità (effetti finanziari)

Riduzione dei consumi idrici e dei costi attraverso la scelta di fornitori meno dispendiosi di risorse idriche durante i lavaggi

Riduzione dei costi idrici dovuti ad un minor prelievo di acqua dai pozzi degli impianti

Anche con riferimento all'anno di rendicontazione 2025, non sono state rilevate pressioni sugli ambienti marini né forme di inquinamento idrico significativo derivanti dai nostri processi diretti. Alla luce di tali considerazioni, il tema delle risorse idriche continua a essere classificato, anche per il 2025, come parzialmente materiale: rilevante con riferimento ad alcuni potenziali impatti ambientali, ma non tale da determinare, allo stato attuale, rischi finanziari significativi.

#ESRS E3-2, ESRS 2 MDR-P

Politiche e presidi interni

Il nostro impegno nella gestione ambientale si fonda su un Sistema di Gestione Ambientale formalmente certificato secondo la norma ISO 14001. Questo sistema rappresenta la struttura di riferimento per la definizione, attuazione e riesame delle politiche ambientali, compresi gli aspetti legati alla gestione responsabile della risorsa idrica.

La tutela della risorsa idrica è disciplinata nell'ambito della nostra politica HSE interna, formalmente integrata nel Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, la quale stabilisce il nostro impegno a prevenire impatti ambientali negativi, risparmiare risorse naturali e promuovere comportamenti responsabili. Pur non esistendo una politica autonoma sull'acqua, il tema è integrato nel Sistema di Gestione Ambientale e affrontato nella logica di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, che rappresenta uno dei principali usi idrici rilevati, la gestione è prevalentemente affidata a fornitori esterni, con controllo delle pratiche attraverso contrattualistica e verifiche periodiche. Le acque reflue derivanti da tali attività non presentano contaminanti critici, ma sono oggetto di supervisione.

Sono inoltre previste attività di formazione e sensibilizzazione legate all'uso razionale delle risorse naturali, tra cui l'acqua, anche in linea con la nostra Politica ESG.

#ESRS E3-3, ESRS 2 MDR-A

Azioni e risorse dedicate

In continuità con l'anno precedente, anche nel 2025 abbiamo svolto iniziative di miglioramento nella gestione idrica, in particolare:

- ▶ Monitoraggio digitale dei prelievi idrici per il lavaggio pannelli.
- ▶ Valutazione di efficienza nei consumi tramite KPI operativi.
- ▶ Raccolta di dati per alimentare *baseline* e *benchmark* interni.

#ESRS E3-3, ESRS 2 MDR-T

Metriche e Obiettivi

Delos Impact prevede un obiettivo formale di riduzione dell'intensità di consumo idrico per il lavaggio dei pannelli, pari al 40% del rapporto tra m³ e MWh installati entro il 2027 (*baseline* 2023). Questo indicatore è ritenuto rappresentativo della nostra performance ambientale in ambito idrico, in quanto collega direttamente l'efficienza di utilizzo della risorsa al core business operativo della società.

Sebbene l'obiettivo sia applicabile in maniera trasversale a tutte le attività operative, la sua implementazione assume un significato ambientale particolarmente rilevante negli asset localizzati in aree a stress idrico. L'obiettivo contribuisce, quindi, indirettamente anche alla gestione degli impatti potenziali (*IRO inside-out*) legati alla disponibilità locale della risorsa idrica. L'obiettivo è soggetto a un monitoraggio annuale da parte della funzione tecnica e viene riesaminato periodicamente nell'ambito del ciclo di aggiornamento di Delos Impact. La misurazione avviene attraverso dati operativi raccolti mensilmente e consolidati a livello corporate, con supervisione dei referenti ESG e validazione dei dati significativi.

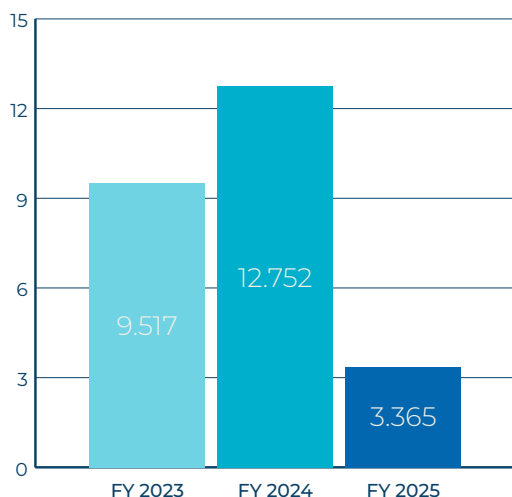
Indicatori operativi relativi all'uso idrico

Riportiamo di seguito i principali dati quantitativi rilevati nelle nostre operazioni:

► **Consumo totale di acqua (m³):**

nel febbraio 2025 si è concluso il ciclo di coltivazione della serra di zenzero gestita dal Dipartimento di Gestione Agricola presso l'impianto di Arborea, in Sardegna. La cessazione di tale attività ha determinato una riduzione di circa il 92% dell'utilizzo del pozzo irriguo presente nel sito, gestito da personale Delos Service. Nel corso del 2024 le risorse idriche erano state impiegate principalmente a supporto delle attività di coltivazione e raccolta delle 25 serre operative nell'area. A partire dall'autunno 2025 sono state avviate le prime coltivazioni di piante ornamentali, in sostituzione della precedente produzione di zenzero. Durante il medesimo anno, inoltre, l'adozione di sistemi di irrigazione manuale, in luogo dei precedenti sistemi automatici, ha consentito un'ulteriore riduzione dei consumi idrici da pozzo irriguo rispetto alla rendicontazione dell'anno precedente. Si segnala infine che, nel corso del 2025, l'attività di lavaggio dei pannelli è stata ridotta del 50% a causa delle operazioni di revamping che hanno interessato numerosi siti e dell'estesa attività di lavaggio già svolta nel 2024. Complessivamente, l'insieme di questi interventi e cambiamenti operativi ha permesso di conseguire una riduzione dei consumi idrici pari al 74% nel 2025 rispetto al 2024.

Consumo idrico totale (m3)

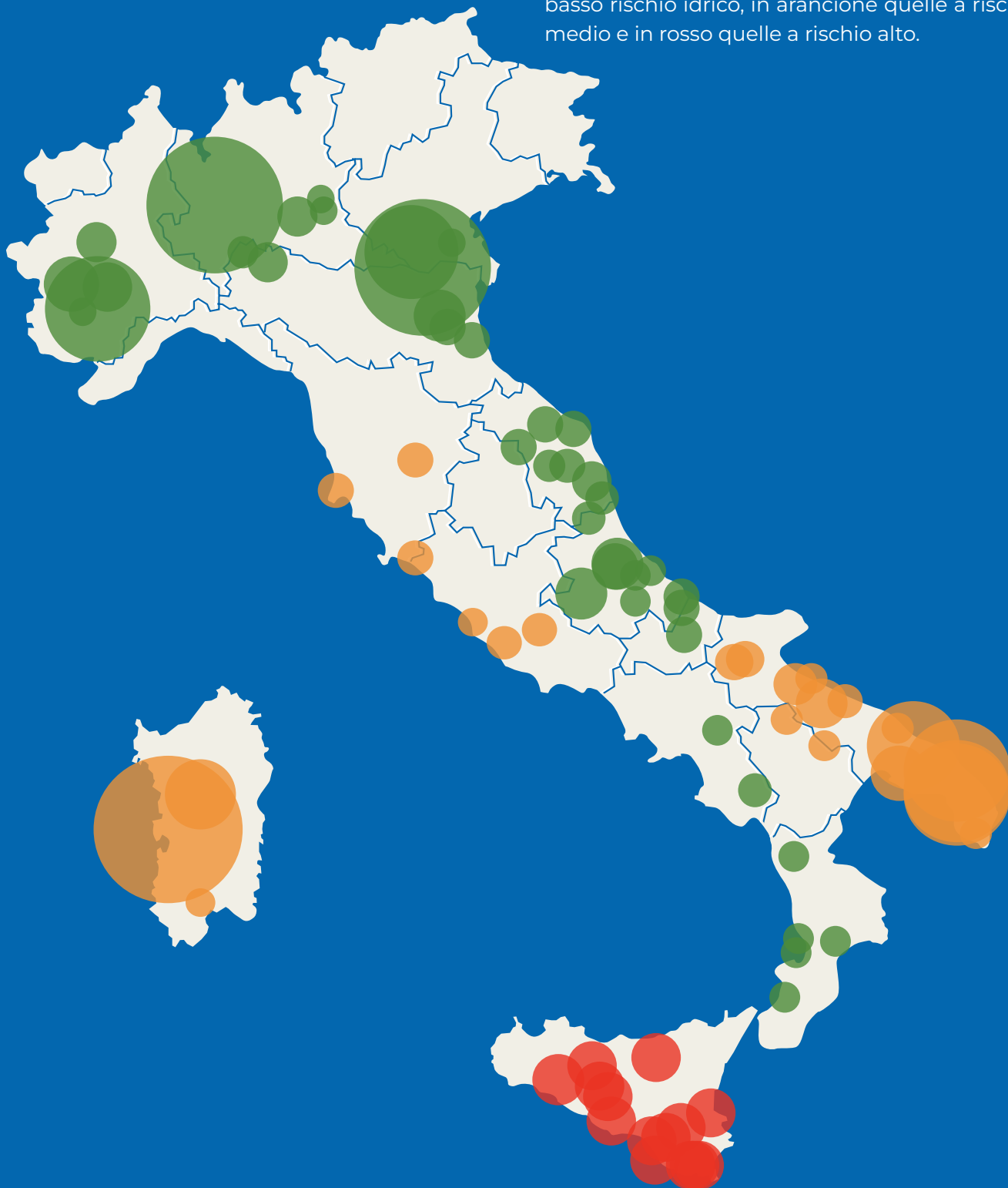


RISCHIO IDRICO:

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

► **Consumo in aree a rischio idrico:**

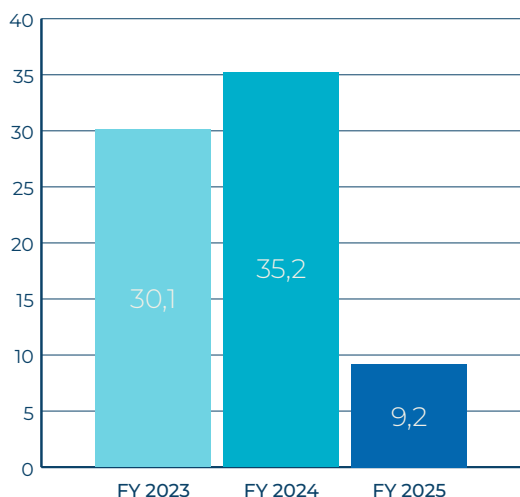
Gli standard ESRS E3 nel paragrafo 14 raccomandano esplicitamente l'utilizzo del "Water Risk Atlas", strumento che consente di mappare e analizzare i rischi legati all'acqua. Abbiamo deciso di utilizzare la classificazione nazionale ISPRA per valutare le aree italiane sotto il profilo dello stress idrico. Oltre che ad essere sempre aggiornata, la classificazione di ISPRA tiene conto in maniera maggiormente accurata delle specificità territoriali italiane, comprese zone vulnerabili, stagionalità, utilizzi agricoli/industriali. Nella mappa di seguito riportata sono rappresentate in verde le aree a basso rischio idrico, in arancione quelle a rischio medio e in rosso quelle a rischio alto.



► **Intensità idrica (m³/€ m ricavi):**

anche nel 2025, come fatto per il 2024, il dato di intensità idrica è stato calcolato a livello di società in rapporto ai ricavi. Nel 2025 l'intensità idrica è stata pari a 9,2 m³ per ogni milione di euro generato rispetto al 2024 che è stata pari a 35,2 m³ per ogni milione di euro generato, con una diminuzione del 74%, alla luce della riduzione dei consumi idrici totali.

Intensità idrica (m³/€ m Ricavi)



#ESRS E3-5, ESRS 2 SBM-3

Effetti finanziari attesi

In continuità con il 2024, anche per il 2025, l'utilizzo della risorsa idrica non comporta costi operativi significativi né pressioni economiche tali da generare impatti rilevanti sul nostro business model. L'acqua è utilizzata in forma non intensiva e i rischi di tipo normativo o reputazionale sono considerati contenuti.



INFORMATIVA AMBIENTALE

ESRS E4 - Biodiversità ed Ecosistemi

#ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3

Gestione della Biodiversità ed Ecosistemi e valutazione di materialità

Pur operando in un settore, quello della generazione rinnovabile, generalmente meno impattante rispetto ad altri comparti industriali, riconosciamo l'importanza crescente della tutela della biodiversità e degli ecosistemi nella gestione dei nostri asset.

In continuità con quanto riportato nel precedente Report di Sostenibilità, nella tabella seguente sono descritte le caratteristiche dei nostri IROs materiali relativi allo standard ESRS dedicato alla Biodiversità ed Ecosistemi, nonché le relative modalità di gestione. Gli impatti identificati risultano strettamente connessi alla nostra strategia e al modello di *business* e si manifestano principalmente attraverso le attività di gestione degli impianti, nonché tramite i rapporti commerciali con i nostri fornitori.

Biodiversità ed ecosistemi

Cause scatenanti

Da quattro anni il batterio xylella fastidiosa colpisce e danneggia irrimediabilmente una quota parte degli uliveti della società del Gruppo "Sintonage" nei pressi degli impianti di Mesagne. Attualmente sono fuori pericolo le varietà di ulivo "leccino" e la varietà "favolosa" in quanto immuni al batterio. La Regione Puglia non ha richiesto la predisposizione di misure volte alla preservazione della flora locale nell'area di Mesagne, a differenza di altri Comuni

Installazione degli impianti sul territorio, in particolare in aree sensibili dal punto di vista ambientale (es. terreni agricoli e habitat naturali)

Impatti positivi generati

Compensazione perdita di biodiversità grazie alla piantumazione di circa 1.200 ulivi FS17

Impatti negativi generati

Consumo del suolo e perdita della biodiversità dovuti all'installazione degli impianti in aree sensibili dal punto di vista ambientale

Rischi (effetti finanziari)

Danni reputazionali dovuti all'installazione degli impianti in aree sensibili dal punto di vista ambientale

Nell'ambito di una visione di sostenibilità integrata, promuoviamo un rapporto attivo e responsabile con i territori in cui operiamo. Dal 2017, all'interno delle proprietà situate nei comuni di Mesagne (BR) e Santa Margherita Belice (AG), coltiviamo tenute di ulivi di diverse varietà, valorizzando terreni che convivono con gli impianti del nostro portafoglio energetico. In continuità con le iniziative di valorizzazione del territorio e delle risorse naturali, promuoviamo anche attività di coltivazione in serra, con l'obiettivo di generare valore ambientale e territoriale.

Politiche relative alla Biodiversità ed ecosistemi e presidi interni

Abbiamo incluso la tutela della biodiversità all'interno della nostra Politica ESG, che afferma l'impegno a prevenire gli impatti ambientali negativi derivanti dalle attività operative, in coerenza con le normative vigenti e con i principi di miglioramento continuo.

La nostra adesione al sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 costituisce il quadro operativo all'interno del quale si valutano anche, ove rilevati, rischi e opportunità legati al capitale naturale.

#ESRS E4-3 ESRS 2 MDR-A

Azioni e risorse dedicate

Per quanto riguarda la produzione di olio, la tenuta di Santa Margherita Belice ha circa 3 ettari della tipologia Nocellara del Belice, mentre a Mesagne la coltivazione è composta da circa 13 ettari della tipologia Cultivar tradizionali.

Queste tipologie di ulivi sono specie secolari, la cui salvaguardia si rivela di fondamentale importanza per il paesaggio in generale, così come per la tutela della biodiversità e dell'identità storica, in particolar modo in Italia, dove costituiscono un vero e proprio patrimonio culturale e naturale di grande valore.

La produzione di olio, sostenuta insieme a Tages Capital SGR, rappresenta un'iniziativa che integra tradizione agricola e visione sostenibile, nel rispetto dei cicli naturali e delle caratteristiche dei contesti locali. La gestione agronomica degli uliveti è sostenibile e mirata, orientata alla cura del suolo e alla tutela dell'equilibrio ambientale, in coerenza con l'approccio che adottiamo nello sviluppo e nella gestione dei nostri impianti da fonte rinnovabile.

Attraverso questa attività, intendiamo ribadire che la sostenibilità non si esprime esclusivamente nella produzione di energia pulita, ma anche nella capacità di generare valore diffuso, valorizzando le risorse del territorio. L'olio prodotto viene condiviso con i dipendenti come segno di riconoscimento per l'impegno e i risultati raggiunti, rafforzando il senso di appartenenza e il legame tra persone, impresa e territorio.

Invece, con riferimento alle serre agricole di produzione di piante ornamentali, entrambi i poli di Arte Orto in Sicilia e Lamezia 1 nel comune di Lamezia Terme, rispettivamente con una superficie complessiva di oltre 80.000 mq e oltre 65.000 mq, si caratterizzano per un'elevata biodiversità vegetale, comprendente specie ornamentali e autoctone quali aloe, oleandro, lavanda, lentisco, mirto, corbezzolo, rosmarino, oltre a coltivazioni di *Opuntia ficus-indica* (ficodindia) e specie agrumicole, selezionate anche in funzione del loro utilizzo negli interventi ambientali.

Si tratta di serre nursery in cui vengono coltivate piante giovani destinate a una duplice finalità. Da un lato, una piccola parte delle piante viene commercializzata presso vivaisti locali, contribuendo al sostegno della filiera agricola del territorio; dall'altro, una parte più consistente viene impiegata negli impianti di proprietà del Gruppo per interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale. In particolare, l'utilizzo di queste essenze vegetali consente di schermare visivamente gli impianti rispetto ai centri abitati, in conformità alle prescrizioni autorizzative, nonché di favorire la stabilizzazione dei terreni, migliorandone il drenaggio e la qualità del suolo. Tali interventi contribuiscono inoltre al rispetto degli obblighi di compensazione ambientale e al rafforzamento della biodiversità locale.



Attraverso queste attività, confermiamo il nostro impegno nello sviluppo di soluzioni che integrino produzione energetica e tutela del paesaggio, promuovendo un modello operativo capace di coniugare efficienza industriale e responsabilità ambientale.

INFORMATIVA AMBIENTALE

ESRS E5 - Uso di Risorse e Economia Circolare

#ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-3

Gestione dell'Uso delle risorse e Economia Circolare e valutazione di materialità

Operando nel settore delle energie rinnovabili, sappiamo che il valore dei nostri impianti non risiede solo nella produzione sostenibile di energia, ma anche nella capacità di estendere il ciclo di vita dei materiali e minimizzare gli sprechi.

Uso di Risorse e Economia circolare

Cause scatenanti

Installazione di erogatori d'acqua negli uffici

Mancanza di valutazione dell'effettivo riciclo della componentistica in quanto lo smaltimento rifiuti risulta essere a carico di terzi

Impatti positivi generati

Riduzione della produzione di rifiuti di plastica grazie all'installazione di erogatori d'acqua negli uffici

Impatti negativi generati

Aumento dei rifiuti generati dagli impianti nell'attività di revamping

Opportunità (effetti finanziari)

Benefici reputazionali grazie alla riduzione della produzione di rifiuti di plastica

Rischi (effetti finanziari)

Aumento dei costi dovuti all'esternalizzazione dello smaltimento

A partire dal 2024, e anche con riferimento all'anno di rendicontazione 2025, è stata ulteriormente rafforzata l'attenzione verso i materiali impiegati nei nostri asset.

Gli impatti ambientali più rilevanti sono identificati nelle fasi di dismissione e riqualificazione tecnologica, quando è necessaria la sostituzione di componenti strutturali e tecnici. Tali fasi generano volumi consistenti di rifiuti non pericolosi, prevalentemente costituiti da metallo, plastica, vetro e materiali di imballaggio industriali.

La classificazione dei rifiuti avviene secondo il sistema dei Codici Europei dei Rifiuti (CER), in conformità al D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità condotto nel 2024, sono stati identificati specifici impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi allo standard ESRS E5. Tale quadro rimane invariato anche con riferimento all'anno di rendicontazione 2025.

Politiche relative all'Uso di Risorse ed Economia Circolare e presidi interni

Abbiamo integrato questi principi nella nostra Politica ESG, che stabilisce impegni sulla gestione sostenibile dei materiali, sulla minimizzazione dei rifiuti e sul coinvolgimento della catena di fornitura. A livello operativo, tali indirizzi si traducono in prassi concrete durante le attività di revamping, sostituzione impiantistica, manutenzione e gestione O&M, con particolare attenzione all'efficienza nell'impiego delle risorse e alla corretta gestione dei materiali dismessi. Le attività sopra menzionate sono svolte nel rispetto delle procedure previste dal nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, che rappresenta uno strumento fondamentale per garantire tracciabilità, controllo e miglioramento continuo nella gestione ambientale.

#ESRS E5-4

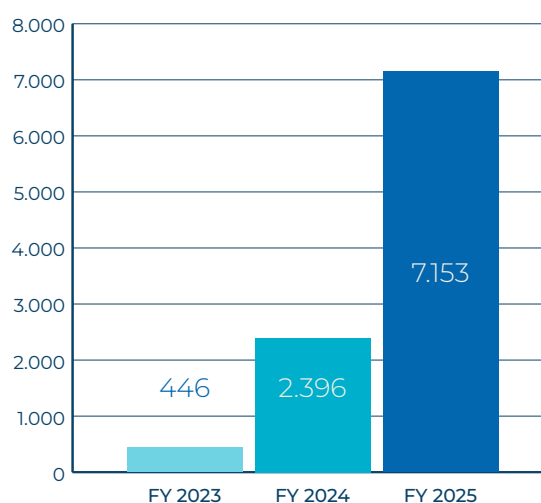
Indicatori operativi relativi all'Uso di Risorse ed Economia Circolare

La contabilizzazione dei rifiuti generati nel periodo di riferimento 2023-2025 è stata effettuata secondo criteri uniformi e sistematici, in coerenza con la normativa ambientale vigente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Articolo 193 del D.Lgs. 152/2006, Registri di carico e scarico art. 190, Decisione 2000/532/CE, RENTRI) e con principi di tracciabilità e controllo dei flussi. La rilevazione dei dati si basa sui formulari di identificazione del rifiuto (FIR), corredati dall'attribuzione dei relativi codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti).

Il perimetro di rendicontazione dei rifiuti comprende quelli generati dalle attività operative ordinarie degli impianti e dalle attività straordinarie di revamping, qualora tali attività siano gestite in modo centralizzato dal team HSE di Delos Service. Presso Delos Service è allocato il personale operativo responsabile delle attività di manutenzione e produzione degli impianti in gestione. Sono inclusi nel perimetro anche i rifiuti prodotti dagli impianti per i quali il responsabile HSE di Delos Service è titolare di specifica procura, condizione che assicura un presidio diretto sui

processi di gestione, tracciabilità e smaltimento dei rifiuti. Restano esclusi dal perimetro di rendicontazione tutti i rifiuti per i quali il team HSE di Delos Service non esercita un controllo diretto sulle attività di gestione operativa, smaltimento e classificazione in quanto nelle responsabilità di delegati esterni all'azienda. L'adozione di procedure standardizzate e condivise consente di garantire l'affidabilità, la completezza e la comparabilità dei dati ambientali rendicontati nel tempo, in linea con i principi di trasparenza e qualità dell'informazione.

Rifiuti totali generati (tonnellate)



L'aumento dei rifiuti nel 2025 rispetto al 2024 è dovuto principalmente alle attività di revamping degli impianti, considerati nel perimetro descritto. In particolare, per quanto riguarda i conferimenti il cui produttore è Delos Service, si è registrata la presenza di diversi codici CER riconducibili a varie tipologie di imballaggi, tra cui carta, cartone, plastica e materiali misti. Questi rifiuti conferiti sono riconducibili alle installazioni di pannelli fotovoltaici nell'attività di revamping. A ciò si aggiunge una quota legata alle attività di manutenzione ordinaria, necessaria a garantire l'efficienza operativa e il prolungamento della vita utile degli impianti. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti conferiti nel contesto dei procurati, l'incremento è anch'esso associabile alle attività di revamping ed è riconducibile direttamente al codice CER 16 02 14, relativo ai pannelli, intesi come apparecchiature non pericolose, fuori uso. La quasi totalità dei rifiuti 2025 è rappresentata da materiali non pericolosi (oltre il 99%). I rifiuti pericolosi restano marginali (circa 8 tonnellate), pari allo 0,12% del totale.

INFORMATIVA SOCIALE

INFORMATIVA SOCIALE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

#ESRS 2 SBM-2, SBM-3

Gestione e presidi in materia di forza lavoro propria

Riconosciamo la nostra forza lavoro come gruppo chiave di *stakeholder*, il cui coinvolgimento è strutturato attraverso questionari annuali, recensioni qualitative e meccanismi formali di interlocuzione sindacale. Le istanze emerse da tali canali in materia di equità retributiva, benessere psico-fisico, opportunità di crescita e rappresentanza femminile sono state integrate nella definizione di Delos Impact e nel sistema di *governance* ESG.

Gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria identificati nell'analisi di doppia materialità svolta nel corso del 2024, restano i medesimi anche per il 2025.

Tali impatti originano direttamente dal modello di *business* e dai processi interni (es. organizzazione del lavoro, politiche retributive, struttura contrattuale). Essi influenzano a loro volta la strategia aziendale, determinando l'adozione di politiche e azioni su formazione, sicurezza, inclusione e fidelizzazione del personale.

Tra le cause scatenanti rientrano:

- ▶ La copertura quasi totale da contratti a tempo indeterminato;
- ▶ La presenza di un piano *welfare*;
- ▶ I sistemi di valutazione delle prestazioni e di coinvolgimento del personale;
- ▶ La valutazione salariale annuale;
- ▶ I programmi di formazione.

Questi fattori contribuiscono al consolidamento della strategia di gestione del capitale umano e alla prevenzione di impatti negativi.

Le opportunità includono:

- ▶ La riduzione del turnover;
- ▶ Il miglioramento della produttività;
- ▶ La valorizzazione del capitale umano.

Tra i rischi si segnalano:

- ▶ L'insoddisfazione lavorativa;
- ▶ Il gender gap retributivo;
- ▶ Il rischio da stress correlato al lavoro.

Il perimetro dell'analisi svolta nel 2024 ha incluso tutto il personale dipendente, distinguendo per categorie professionali, fasce d'età, genere e tipologia di contratto.

L'analisi IRO che ne è derivata dall'assessment 2024 e che resta valida anche per la rendicontazione 2025 è sintetizzata nella seguente tabella di sintesi:

Forza di lavoro propria - Condizioni di lavoro

Cause scatenanti

La quasi totalità dei lavoratori è assunta con contratti a tempo indeterminato

Piano welfare, smart-working e contributo al fondo complementare per i dipendenti

Valutazione annuale delle performance dei dipendenti

Corsi di formazione per il personale

Maggior monitoraggio della retention del dipendente, oltre alla sola valutazione del turnover rate, grazie alla creazione dell'indice di employee satisfaction

Valutazione annuale di adeguamento dei salari a causa di fenomeni quali inflazione e variazioni all'interno del mercato del lavoro

Garanzia del benessere psicofisico dei dipendenti corporate e della sicurezza dei tecnici che operano impianti monitorando il tasso di infortuni

Corsi di formazione sulla Diversità e Inclusione (D&I) per il personale e monitoraggio del gender pay gap per qualifica

Mancata tutela del benessere psicofisico del personale e della sicurezza del personale

Mancanza di corsi di formazione sulla D&I ed azioni sulla riduzione del gender pay gap per qualifica

Impatti positivi generati

Stabilità economica garantita ai dipendenti grazie all'assunzione di tutti i lavoratori tramite contratti a tempo indeterminato

Aumento della soddisfazione del personale e del work-life balance grazie alla presenza di un piano welfare e smart-working e del contributo aziendale al fondo complementare

Aumento della soddisfazione del dipendente dovuto al riconoscimento del contributo apportato

Sviluppo delle competenze del personale grazie all'erogazione di corsi di formazione

Mantenimento della soddisfazione del dipendente grazie al maggior monitoraggio della retention del dipendente

Miglioramento del benessere dei lavoratori grazie all'adeguamento dei salari

Mantenimento di un ambiente produttivo a livello corporate e di sicurezza nelle attività in impianto

Sensibilizzazione del personale sui temi della D&I e valutazione di misure volte a ridurre il gender pay gap per qualifica

Impatti negativi generati

Aumento di disturbi psicofisici legati a stress/ansia a causa della mancata tutela del benessere psicofisico del personale e aumento degli infortuni sugli impianti

Aumento dell'insoddisfazione della forza lavoro attenta ai temi della D&I

Opportunità (effetti finanziari)

Continuità nel rapporto lavorativo grazie alla presenza di contratti a tempo indeterminato

Aumento della retention di risorse qualificate e aumento della produttività grazie alla presenza di un piano welfare e smart-working per i dipendenti

Beneficio in termini di riduzione dei tassi di assenteismo e turnover in quanto si riceve un feedback personalizzato

Benefici operativi e miglioramento della competitività grazie a corsi di formazione per il personale in aree strategiche

Mantenimento dei livelli di produttività grazie al maggior monitoraggio della retention del dipendente

Mantenimento dei livelli di produttività grazie al miglioramento del benessere dei lavoratori derivante dall'adeguamento dei salari

Benefici dovuti al mantenimento dell'operatività della forza lavoro

Miglioramento all'interno dell'ambiente lavorativo dovuto ad una maggior sensibilizzazione del dipendente sui temi di D&I

Rischi (effetti finanziari)

Danni reputazionali e operativi dovuti agli infortuni del personale

Danni reputazionali per mancanza di attenzione ai temi D&I e perdita della forza lavoro femminile a causa di non uniformità retributiva con le corrispettive qualifiche maschili

Politiche relative alla forza lavoro propria ed engagement

La supervisione strategica della gestione della forza lavoro è affidata all'Amministratore Delegato, al quale riferiscono direttamente sia la funzione Risorse Umane che il Direttore HSE. Adottiamo un approccio sistemico e integrato alla *governance* ESG, assicurando che il rispetto dei diritti dei lavoratori sia formalmente incorporato nella Politica di Sostenibilità, nel Codice Etico e nel sistema di gestione HSE certificato secondo la norma ISO 45001.

A partire dal 2024 e in continuità nel 2025, l'adesione al *Global Compact* delle Nazioni Unite ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel rafforzamento del nostro impegno verso i diritti umani e le condizioni lavorative dignitose. In linea con i requisiti richiesti ai partecipanti, a luglio 2025 abbiamo provveduto a compilare il questionario annuale obbligatorio previsto dall'UN Global Compact.

Il coinvolgimento della forza lavoro è garantito tramite molteplici canali strutturati di ascolto e comunicazione, che includono: questionari periodici sul clima aziendale, valutazioni individuali della performance e comunicazioni dirette con le linee manageriali.

La visione strategica in materia sociale è esplicitata in Delos Impact attraverso l'obiettivo per il 2025 relativo alla realizzazione del questionario di soddisfazione dei dipendenti, finalizzato a monitorare il livello di benessere organizzativo e il clima aziendale.

L'indagine ha coinvolto la popolazione aziendale e ha analizzato quattro aree chiave:

- ▶ Soddisfazione lavorativa generale;
- ▶ Relazioni interpersonali e dinamiche di team;
- ▶ Opportunità di crescita e sviluppo professionale;
- ▶ Benessere organizzativo e work-life balance.

Il tasso di partecipazione è stato pari all'82,2% della popolazione aziendale, a conferma di un elevato livello di coinvolgimento dei dipendenti.

Tra i principali punti di forza emersi si evidenziano:

- ▶ Il forte senso di appartenenza al team e la qualità delle relazioni tra colleghi;
- ▶ Un buon equilibrio tra vita lavorativa e vita privata;
- ▶ La cura del benessere generale e la qualità dell'ambiente di lavoro.

I risultati dell'indagine si sono tradotti in indirizzi operativi concreti, orientando l'azienda verso azioni di miglioramento continuo, e lo sviluppo di interventi mirati al consolidamento del benessere organizzativo.

#ESRS S1-3

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Abbiamo adottato un insieme coerente di processi e strumenti volti a consentire alla forza lavoro di segnalare, in modo riservato e accessibile, impatti negativi percepiti, violazioni, episodi di discriminazione o condizioni lavorative problematiche.

È attivo un sistema di *whistleblowing* digitale e confidenziale accessibile a tutta la forza lavoro, ivi compresi eventuali lavoratori non direttamente impiegati ma presenti nei siti aziendali.

È formalmente prevista una politica contro le ritorsioni, applicabile anche a chi agisce per conto di colleghi vulnerabili.

Tale politica è pubblicata nella intranet aziendale e richiamata nel Codice Etico.

Al momento, non vi sono aree dell'organizzazione sprovviste di canali di segnalazione. Qualora dovessero emergere future aree non coperte, l'azienda ha previsto un piano di estensione entro 12 mesi dalla rilevazione.

Azioni sui principali impatti e gestione rischi e opportunità

Abbiamo definito un piano di azione volto a mitigare gli impatti negativi e valorizzare quelli positivi sulla forza lavoro. Le azioni si articolano lungo le seguenti direttrici:

Prevenzione e mitigazione di impatti negativi

- ▶ Adozione di una Politica D&I con attività formative periodiche;
- ▶ Implementazione di un sistema di *whistleblowing* per la segnalazione anonima e riservata;
- ▶ Prevenzione degli infortuni e attenzione sulla salute psico-fisica dei dipendenti.

Promozione di impatti positivi

- ▶ *Welfare* aziendale e convenzioni;
- ▶ Contributo da parte dell'azienda al fondo previdenziale e relativa formazione sul fondo di previdenza complementare;
- ▶ Assicurazione sanitaria integrativa;
- ▶ Conciliazione tra vita privata e vita lavorativa;
- ▶ Corsi di formazione su sostenibilità, sicurezza, competenze trasversali e pari opportunità;
- ▶ Monitoraggio regolare di *employee satisfaction* tramite questionari.

Il processo di identificazione delle azioni prioritarie si è basato sulla valutazione degli IRO e sul confronto con la funzione Risorse Umane, HSE e le parti sociali.



Target di miglioramento

Attraverso Delos Impact, ad inizio 2025 abbiamo formalizzato una serie di obiettivi misurabili con scadenze predefinite, coerenti con gli impatti materiali rilevati in fase di analisi di doppia materialità. Gli obiettivi sono collegati direttamente agli standard ESRS S1 e sono consultabili dalla seguente tabella:

Azioni relative al Forza di lavoro propria - Condizioni di lavoro

BENESSERE E INCLUSIVITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE		3 SALUTE E BENESSERE	5 PARITÀ DI GENERE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
#	OBIETTIVI	KPI		ANNO OBIETTIVO	
1	Valutazione delle performance dei dipendenti	100% dei dipendenti valutati		2027	
2	Corsi di formazione per i dipendenti su tematiche di Sostenibilità (BASELINE 2023)	5 corsi di formazione/informazione ESG		2026	
		+10% di ore erogate di formazione		2027	
3	Survey per misurare il livello di soddisfazione dei dipendenti	100% dei dipendenti sottoposti al questionario di soddisfazione		2025	
4	Mantenimento di un equilibrio di genere del Management Team	(40:60) rapporto donna/uomo		2026	
5	Riduzione del gender pay gap per qualifica	≤ 5% gender pay gap per i quadri		2027	
		≤ 10% gender pay gap per gli impiegati		2027	
6	Mantenere un indice di frequenza* e di gravità** entro una soglia definita	≤ 4 indice di frequenza		2025	
		≤ 0,3 indice di gravità		2025	

* L'indice di frequenza correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio (è calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore ai 3 giorni moltiplicato per 200.000, rispetto alle ore lavorate)

** L'indice di gravità mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio (è calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000, rispetto alle ore lavorate)

Gli obiettivi sono stati definiti con il coinvolgimento delle funzioni Risorse Umane, HSE, Asset Management nonché con il Top Management. Il monitoraggio avviene tramite indicatori specifici revisionati annualmente. I risultati attesi includono la promozione delle pari opportunità e l'offerta di percorsi di crescita professionale attraverso programmi di formazione allineati alle *best practice* di settore, nonché un incremento della soddisfazione e della sicurezza dei dipendenti, obiettivi raggiunti nel corso del 2025 in linea con gli impegni assunti all'interno di Delos Impact.

Caratteristiche della forza lavoro

Al 31 dicembre 2025, l'organico aziendale è pari a 119 persone, tutte sono distribuite all'interno del territorio italiano. Di seguito le principali evidenze:

- ▶ Il 97% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato;
- ▶ Il 97% lavora a tempo pieno;
- ▶ A livello corporate, la distribuzione per genere è: 40% donne, 60% uomini;
- ▶ Il tasso di turnover è pari all' 8,3%, le cessazioni nel corso del 2025 sono state 9;
- ▶ La percentuale di nuove assunzioni è pari al 18,5%, equivalente all'ingresso di 20 nuove unità all'interno del nostro personale dipendente;
- ▶ 3 dipendenti hanno utilizzato nel corso del 2025 il congedo di maternità con successivo rientro in azienda.

Non sono presenti lavoratori con orari non garantiti. I dati sono espressi in FTE e calcolati come media annua.

Numero dipendenti per tipologia di contratto

CONTRATTO	2023	2024	2025
Indeterminato	88	106	115
Determinato	2	2	4
TOTALE	90	108	119

CONTRATTO	2023	2024	2025
Full-time	87	105	116
Part-time	3	3	3
TOTALE	90	108	119

Lavoratori non dipendenti

Nel 2025 nessun lavoratore non-dipendente ha svolto attività per l'impresa.

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali (100%). La contrattazione copre condizioni economiche, normative e tutele. Tutti i nostri dipendenti risiedono in Italia.

Diversità

La composizione per età nel triennio 2023-2025 è così distribuita:

Numero dipendenti per fascia d'età

ETÀ	2023	2024	2025
<30	7	10	11
≥30 e ≤50	67	81	88
>50	16	17	20
TOTALE	90	108	119

Il numero totale dei dipendenti nel 2025 ha registrato un incremento di 11 unità, circa il 10% in più rispetto al 2024. Di queste 11 unità, solamente una appartiene alla fascia di età più bassa, 7 sono di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 3 hanno un'età superiore ai 50 anni.

La rappresentanza femminile nei ruoli manageriali (Dirigente e Quadro) è pari a circa il 43% nel 2025, in lieve diminuzione rispetto a circa il 48% nel 2024. Complessivamente il personale è composto per il 29% da donne e per il 71% da uomini.

Numero collaboratori per qualifica e genere

QUALIFICA E GENERE	N. DI COLLABORATORI		
	2023	2024	2025
DIRIGENTE			
Donna	2	3	3
Uomo	4	5	6
QUADRO			
Donna	6	7	9
Uomo	4	6	10
IMPIEGATO			
Donna	22	25	23
Uomo	22	31	34
OPERAIO			
Uomo	30	31	34

Con riferimento alla qualifica “Quadro” abbiamo registrato una crescita costante dei dipendenti, sia di genere femminile sia di genere maschile, nel corso del triennio 2023-2025.

Invece, per quanto riguarda la qualifica “Dirigente” il numero di donne nel 2025 è rimasto invariato rispetto al 2024 ma comunque in crescita rispetto al 2023, mentre si è registrato un aumento di un dirigente uomo nel 2025 rispetto al 2024.

Sugli operai abbiamo registrato un aumento di un'unità di genere maschile nel 2025 e non sono presenti figure femminili in quanto tale qualifica si riferisce a figure che lavorano direttamente negli impianti.

#ESRS S1-10

Salari adeguati

Sebbene non sia stato realizzato un *living wage assessment* formale, le politiche salariali sono orientate a garantire un trattamento retributivo adeguato. Non risultano lavoratori con retribuzioni inferiori al minimo previsto dai CCNL applicati.

#ESRS S1-11

Protezione sociale

Tutti i dipendenti hanno a disposizione un piano *welfare* e diverse convenzioni. In particolare, è previsto un contributo da parte dell'azienda al fondo previdenziale del dipendente nonché un'attività di formazione relativa al fondo di previdenza complementare.

Inoltre, tutti i dipendenti sono coperti da assicurazione sanitaria integrativa e da forme di protezione sociale in relazione a:

- ▶ Malattia;
- ▶ Disoccupazione;
- ▶ Infortuni e disabilità;
- ▶ Congedo parentale;
- ▶ Pensionamento.

Le coperture derivano da contributi pubblici (INPS) e misure integrative aziendali. Nessuna categoria è esclusa.

#ESRS S1-12

Dipendenti con disabilità

Nel 2025 le persone appartenenti a categorie protette sono state pari a 6.

Formazione e sviluppo

Nel 2025 sono state erogate 1.429 ore di formazione, in diminuzione rispetto alle 1.735 ore del 2024 (circa -17%), mentre sono rimaste pressoché stabili in confronto alle 1.467 del 2023.

Alla fine del 2025 abbiamo varato un piano di formazione per i successivi anni con l'obiettivo di aumentare il numero di ore erogate.

Il nostro impegno nella formazione non è solo una leva di sviluppo interno, ma anche un segnale della volontà di valorizzare il talento e accompagnare i dipendenti in un percorso di crescita professionale, in linea con gli obiettivi aziendali e le sfide del settore.

Nell'ambito delle attività di formazione sui temi della sostenibilità svolte nel corso del 2025, in marzo, la funzione ESG e la funzione *Communication* di Delos hanno partecipato a una specifica sessione formativa dedicata alla matrice di doppia materialità, condotta dalla società terza incaricata della redazione dell'analisi di doppia materialità di Tages Capital SGR. Tale momento di approfondimento ha consentito di acquisire una visione condivisa dell'approccio metodologico adottato e dei criteri di valutazione applicati. La formazione si è rivelata particolarmente rilevante in quanto ha permesso, in particolare alla funzione ESG, di allineare metodologicamente la matrice di doppia materialità di Delos a quella del gestore dei fondi azionisti, favorendo coerenza, comparabilità e integrazione dei processi di analisi all'interno di un perimetro condiviso.

Ore di formazione per genere

GENERE	2023	2024	2025
Donna	306	471	369
Uomo	1.161	1.264	1.060
TOTALE	1.467	1.735	1.429

Ore di formazione per fasce di età

ETÀ	2023	2024	2025
<30	108	222	128
tra 30 e 50	346	235	972
>50	1.013	1.278	329
TOTALE	1.467	1.735	1.429

Ore di formazione per tipologia

TIPOLOGIA	2023	2024	2025
Obbligatoria	1.103	799	965
Non obbligatoria	364	936	464
TOTALE	1.467	1.735	1.429

Ore di formazione per qualifica

QUALIFICA	2023	2024	2025
Dirigente	160	83	85
Quadro	117	221	298
Impiegato	590	784	562
Operaio	600	647	484
TOTALE	1.467	1.735	1.429

Salute e sicurezza

Nel 2025 l'obiettivo aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato pienamente raggiunto, in linea con i target definiti in Delos Impact.

Nel corso del 2025 non si sono registrati infortuni né in itinere né sul luogo di lavoro per il nostro personale diretto, a fronte di 206.618 ore lavorate. Questo risultato ha permesso di conseguire un indice di frequenza ≤ 4 e un indice di severità ≤ 3 , in coerenza con l'obiettivo del nostro Piano.

Per quanto riguarda i lavoratori in subappalto, è stato registrato un singolo evento infortunistico che non ha comportato giorni di assenza dal lavoro né periodi di malattia. Anche considerando la forza lavoro indiretta, non si sono pertanto rilevate giornate lavorative perse.

Nel complesso, sia per la forza lavoro diretta sia per quella appartenente alla catena del valore, risultano pienamente raggiunti gli obiettivi aziendali in materia di sicurezza, confermando l'efficacia del sistema di prevenzione e gestione dei rischi adottato.

Inoltre, confermiamo che il 100% della nostra forza lavoro è coperta da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001, sottoposto ad *audit* esterni periodici.

L'impresa ha inoltre implementato e sviluppato anche nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, programmi di sensibilizzazione e formazione specifica su rischi psicosociali, ergonomia, uso dei DPI e gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di rafforzare una cultura aziendale orientata alla prevenzione continua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, in data 18 luglio 2025 si è svolta la formazione annuale sulla sostenibilità. Rispetto all'edizione del 2024, il percorso formativo ha posto al centro, oltre all'analisi dei principali temi ESG, anche la presentazione del nostro primo Report ESG relativo al 2024.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per condividere con tutti i collaboratori l'approccio dell'azienda alla gestione della sostenibilità, illustrando in modo chiaro sia gli aspetti organizzativi sia le principali attività operative: dal dialogo con l'*asset manager* dei fondi azionisti all'utilizzo di strumenti digitali, fino alle opportunità di creazione di valore secondo un approccio integrato.

Durante la formazione, ai collaboratori sono stati forniti approfondimenti sui concetti chiave quali *stakeholder approach*, doppia materialità, pilastri ESG e *purpose* aziendale. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti più tecnici, è stata presentata la gestione della comunicazione interna ed esterna sulla sostenibilità, con indicazioni su dove reperire tutte le informazioni dedicate, oltre a un'illustrazione completa del Report ESG 2024 e dei principali risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Inoltre, nel corso del 2025 abbiamo avviato i primi programmi di *mentorship* aziendale, con rilascio di attestati ufficiali aziendali di partecipazione. L'iniziativa, introdotta in via sperimentale, ha coinvolto un gruppo di dipendenti dell'area di Milano, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali e promuovere un utilizzo più efficace degli strumenti operativi quotidiani.

Le attività formative sono state erogate presso i nuovi uffici della sede aziendale da due persone Delos, che hanno guidato il percorso di sviluppo delle competenze digitali. Il programma si è concluso con il rilascio degli attestati e ha previsto complessivamente 67 ore di formazione erogate.

Tutti i nostri dipendenti partecipano a revisione delle prestazioni annuali, con focus su sviluppo individuale e piani di crescita, in coerenza con gli obiettivi di Delos Impact.

Well-being e congedi familiari

Tutti i dipendenti hanno accesso a congedi familiari, come previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi applicati. Nel corso del 2025, 11 dipendenti hanno effettivamente usufruito del congedo familiare (paternità, maternità, parentale).

Inoltre, siamo particolarmente attenti al benessere dei nostri dipendenti e in questa direzione è prevista la possibilità di lavorare in modalità "remote working" che viene promossa come strumento di flessibilità che permette di conciliare e migliorare il bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa.



Gender pay gap e ratio retributivo

Il tema dell'equità retributiva tra donne e uomini rappresenta una delle nostre priorità strategiche, coerentemente con il principio di non discriminazione e con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 5 (Parità di genere). Come fatto sia nel 2023 sia nel 2024, anche nel 2025 abbiamo condotto un esercizio interno di analisi del gender pay gap, disaggregato per categoria professionale, con l'obiettivo di individuare eventuali differenziali strutturali e rafforzare le politiche di parità.

Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa per il triennio 2023-2025:

Gender Pay Gap

QUALIFICA	2023	2024	2025
Dirigente	16,6%	-1,5%	7,5%
Quadro	35,5%	6,2%	8,8%
Impiegato	16,4%	15,8%	19,9%

In particolare si evidenzia quanto di seguito:

- Per la categoria dirigenti, si registra nel 2025 una riduzione sensibile del *gender pay gap* rispetto al valore del 2023, passando dal 16,6% ad un valore pari al 7,5%;
- Tra i quadri, il gap risulta pari all'8,8%, in lieve aumento rispetto al 2024 ma comunque in netto miglioramento rispetto al valore del 2023;
- Per la categoria degli impiegati, si osserva un *gender pay gap* pari al 19,9%. Anche in questo caso, il dato riflette principalmente la distribuzione per livello contrattuale e la concentrazione maschile nei livelli retributivi superiori, più che differenze su ruoli equivalenti.

All'interno della nostra azienda e a valere per tutti i dipendenti è previsto un premio aziendale che viene assegnato in base ai risultati raggiunti dall'azienda durante l'anno e a una valutazione complessiva dell'impegno e del contributo delle persone.

Per quanto riguarda il rapporto tra la retribuzione complessiva della persona più retribuita e la mediana dell'organico, nel 2023 il remuneration ratio è stato pari a 3,29x, nel 2024 è stato pari a 3,48x, mentre nel 2025 è stato pari a 4,32x.

#ESRS S1-17

Discriminazioni e reclami

In continuità con il 2024, anche nel corso del 2025 non sono stati registrati:

- ▶ Episodi di discriminazione;
- ▶ Reclami formali o sanzioni per violazione di diritti umani;
- ▶ Gravi violazioni dei diritti umani.

La struttura di *whistleblowing* è attiva, monitorata e include meccanismi di protezione contro ritorsioni.

INFORMATIVA SOCIALE

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

#ESRS 2 SBM-2 / SBM-3

Gestione e presidi in materia di lavoratori nella catena del valore

Riconosciamo la presenza di lavoratori nella catena del valore potenzialmente esposti a rischi specifici, in particolare gli operai che operano presso i fornitori incaricati in subappalto dell'installazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. Tali lavoratori, pur non essendo parte della forza lavoro diretta, possono essere soggetti a dinamiche di sicurezza sul lavoro, specialmente in contesti operativi complessi. Le attività sono svolte esclusivamente in Italia e non sono stati rilevati rischi sistemici relativi a lavoro minorile o forzato. L'analisi di doppia materialità svolta nel 2024 e confermata per il 2025, evidenzia un potenziale impatto positivo derivante dalla prevenzione degli infortuni tra i lavoratori esterni, grazie al monitoraggio costante e alla gestione controllata degli accessi agli impianti. Tale impatto, se opportunamente consolidato, potrebbe generare un beneficio reputazionale ed economico, contribuendo a una strategia aziendale improntata alla sostenibilità operativa e alla gestione responsabile della catena di fornitura.

Lavoratori nella catena del valore - Condizioni di lavoro

Cause scatenanti

Raccolgimento dei dati sugli infortuni dei lavoratori esterni per i sub appalti

Impatti positivi generati

Infortuni dei lavoratori esterni evitati grazie al monitoraggio costante degli infortuni della forza lavoro dei subappaltatori e al controllo degli accessi in impianto tramite il sistema di monitoraggio

Opportunità (effetti finanziari)

Beneficio reputazionale ed economico derivante dal controllo e monitoraggio dei dati sulla SSL dei lavoratori esterni

Politiche adottate

Nel contesto della redazione di Delos Impact, abbiamo previsto per il 2026 l'adozione di un Codice di Condotta per i fornitori, con l'obiettivo di formalizzare principi in materia di diritti umani, condizioni di lavoro dignitose e divieto di pratiche lesive, come il lavoro forzato o minorile. A supporto di tale impegno, abbiamo già attivato nel corso del 2025 una Politica ESG generale e una Politica HSE che integrano i principi fondamentali relativi alla tutela della salute e sicurezza, alla prevenzione degli incidenti e alla promozione di un ambiente lavorativo sicuro, anche per i soggetti terzi che operano presso gli impianti.

Nel 2024, abbiamo aderito al *Global Compact* delle Nazioni Unite, sottoscrivendone i Dieci Principi fondativi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione e, a luglio 2025, abbiamo provveduto a compilare il questionario annuale obbligatorio previsto dall'UN Global Compact. Questo rappresenta un ulteriore rafforzamento dell'impegno verso pratiche di gestione responsabile lungo la catena del valore e costituisce un riferimento operativo nella definizione del futuro Codice di Condotta per i Fornitori previsto tra gli obiettivi per il 2026 di Delos Impact.

#ESRS S2-2

Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Attualmente non abbiamo ancora implementato un processo strutturato di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore o dei loro rappresentanti. Tuttavia, il Codice Etico prevede che la Società consideri i suggerimenti e le osservazioni degli stakeholder esterni e si impegni a promuovere il rispetto della dignità umana e la non discriminazione nei rapporti professionali. In prospettiva, l'organizzazione intende rafforzare il proprio approccio attraverso azioni graduali di ascolto e dialogo con attori chiave della catena del valore, in coerenza con gli obiettivi di Delos Impact.

Meccanismi di reclamo e rimedio

Abbiamo messo a disposizione una piattaforma digitale dedicata al *whistleblowing* (<https://digitalroom.bdo.it/Delos>), accessibile a dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto che abbia avuto od intenda avere rapporti d'affari con noi. Tale strumento consente di segnalare in modo confidenziale, anche in forma anonima, comportamenti illeciti, violazioni del Modello 231, del Codice Etico o di norme aziendali. Sono previste misure di tutela contro le ritorsioni, in conformità con il GDPR e la normativa vigente, nonché la possibilità di rivolgersi all'autorità competente qualora i canali interni risultassero inefficaci.

Ad oggi non richiediamo formalmente ai nostri fornitori l'adozione di meccanismi equivalenti, ma tale aspetto potrà essere oggetto di valutazione nel percorso di progressivo rafforzamento delle pratiche ESG nella catena di fornitura.

#ESRS S2-4

Azioni e approccio alla gestione impatti e rischi

L'azione principale che abbiamo previsto per la gestione dei rischi sociali nella catena del valore è l'introduzione del Codice di Condotta per i fornitori, programmata per il 2026. A supporto di tale iniziativa, Delos Impact prevede il monitoraggio e la valutazione ESG del 100% dei fornitori con fatturato pari ad almeno 25 milioni di Euro entro il 2027. La funzione HSE è incaricata della supervisione operativa su aspetti di salute e sicurezza anche in ambito subappalti, e rappresenta il presidio chiave per la gestione dei rischi esterni.

L'impatto positivo atteso, emerso dall'analisi di doppia materialità, riguarda la riduzione degli infortuni tra i lavoratori esterni grazie al controllo degli accessi in impianto e al monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza, contribuendo alla costruzione di una catena del valore più sicura e affidabile.

I dati raccolti relativamente al triennio 2023-2025 sugli infortuni dei lavoratori in subappalto sono rappresentati di seguito in tabella:

Infortuni lavoratori in subappalto

INFORTUNI	2023	2024	2025
Sul luogo di lavoro	0	1	1

Per quanto l'unico infortunio occorso nel 2025 da parte di un lavoratore in subappalto, questo infortunio non ha previsto giorni di malattia.

#ESRS S2-5

Obiettivi e KPI

Nell'ambito di Delos Impact, abbiamo definito due obiettivi di medio periodo:

- Il monitoraggio e la valutazione secondo criteri ESG della totalità dei fornitori con fatturato pari ad almeno 25 milioni di Euro entro il 2027.
- Il mantenimento di un indice di frequenza degli infortuni minore o uguale a 4 (calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore a 3 giorni moltiplicato per 200.000 rispetto alle ore lavorate) e di un indice di gravità minore o uguale a 0,3 (calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000 rispetto alle ore lavorate).

Per quanto riguarda il secondo obiettivo sopra riportato, segnaliamo che nel corso del 2025 non si sono registrati infortuni né in itinere né sul luogo di lavoro per il nostro personale diretto, a fronte di 206.618 ore lavorate. Questo risultato ci ha permesso di conseguire un indice di frequenza ≤ 4 e un indice di severità ≤ 3 , in coerenza con l'obiettivo del nostro Piano.

Tali obiettivi costituiscono il primo passo verso un approccio più strutturato al controllo dei rischi sociali lungo la catena del valore. In caso di violazioni accertate rispetto ai principi del Codice Etico, della Politica ESG o della Politica HSE, l'organizzazione si riserva di adottare le misure previste dal Modello 231. Non sono attualmente previsti meccanismi di coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione o revisione di questi obiettivi, ma l'organizzazione intende rafforzare progressivamente le forme di ingaggio e tracciabilità dei risultati.

INFORMATIVA SOCIALE

ESRS S3 - Comunità interessate

#ESRS 2 SBM-2 / SBM-3

Gestione e presidi in materia di comunità interessate

Operiamo in territori caratterizzati dalla presenza di comunità locali situate in prossimità degli impianti fotovoltaici ed eolici gestiti.

Delos monitora costantemente eventuali reclami e segnalazioni provenienti dalle comunità locali. Tale attività di monitoraggio riguarda sia Delos Service sia le SPV. Tutti i reclami e le segnalazioni ricevuti vengono classificati in base alla tipologia di segnalazione e/o reclamo effettuata.

In seguito alla ricezione delle segnalazioni, in forma ex post, Delos Service e le SPV si attivano per fornire risposte e adottare le opportune azioni correttive o di supporto.

I potenziali impatti negativi includono la percezione di scarsa trasparenza o mancata inclusione nei processi decisionali da parte delle comunità locali, specialmente nella fase di sviluppo o modifica degli impianti. In tal senso, è considerato un rischio anche l'assenza di programmi educativi mirati o iniziative informative sulla transizione energetica, che potrebbero limitare il nostro posizionamento come soggetto leader nella sostenibilità.

Tra gli impatti positivi si identificano, al contrario, iniziative di sensibilizzazione sulla cultura energetica, tra cui visite in impianto in collaborazione con istituzioni accademiche del territorio. Queste attività hanno l'obiettivo di rafforzare il dialogo con le comunità e contribuire allo sviluppo di competenze e professionalità chiave per una transizione sostenibile del sistema energetico.

Comunità interessate - Diritti economici, sociali e culturali

Cause scatenanti

Promozione di iniziative di educazione alla sostenibilità e alle energie rinnovabili

Mancanza di sviluppo di iniziative che permettano all'azienda di farsi conoscere come leader nello sviluppo sostenibile del settore energetico

Mancata consultazione della comunità locale nella progettazione degli impianti

Impatti positivi generati

Aumento dei livelli di educazione alla sostenibilità e alla produzione di energie rinnovabili

Impatti negativi generati

Perdita di possibili ricadute positive sulla comunità e sugli stakeholder in termini di educazione a temi strategici per l'azienda

Danno reputazionale ed economico dato dalla mancata accettazione da parte della comunità locale delle opere della Società a causa di una mancata consultazione della stessa

Opportunità (effetti finanziari)

Benefici reputazionali grazie alla promozione di iniziative di educazione alla sostenibilità e alle rinnovabili (es. Green Energy Day 2024)

Rischi (effetti finanziari)

Mancato posizionamento in termini di competitività all'interno del proprio settore

Danno reputazionale ed economico dato dalla mancata accettazione da parte della comunità locale delle opere della Società a causa di una mancata consultazione della stessa

Politiche relative alle comunità interessate

Pur in assenza di una politica specifica dedicata ai diritti umani delle comunità locali, adottiamo un approccio di responsabilità sociale ispirato ai principi sanciti nel Codice Etico, nella Politica ESG e nel Sistema di Gestione HSE. Tali strumenti disciplinano il rispetto della dignità delle persone, la protezione dell'ambiente e la promozione di comportamenti responsabili nei territori in cui operiamo.

Il coinvolgimento diretto delle comunità nella definizione delle politiche aziendali non è ancora formalizzato, ma viene riconosciuto il ruolo delle segnalazioni spontanee come canale di ascolto e reazione.

#ESRS S3-2

Coinvolgimento delle comunità

A gennaio 2025, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con il territorio e contribuire alla diffusione della cultura energetica, abbiamo organizzato una visita formativa presso il nostro impianto fotovoltaico di Macchiareddu, in provincia di Cagliari.

All'iniziativa hanno partecipato gli studenti del Master di II livello in "Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica" dell'Università di Cagliari, coinvolti in un pomeriggio di approfondimento tecnico e confronto diretto con i professionisti dell'azienda. I nostri operatori hanno illustrato il funzionamento dell'impianto, analizzandone gli aspetti tecnologici, gestionali e operativi, offrendo agli studenti l'opportunità di osservare sul campo le dinamiche reali di produzione da fonte fotovoltaica.

L'incontro ha rappresentato un momento concreto di scambio tra mondo accademico e impresa, favorendo l'integrazione tra conoscenza teorica e applicazione pratica. In un contesto di profonda trasformazione del sistema energetico, iniziative di questo tipo contribuiscono a formare competenze qualificate e a sostenere lo sviluppo di professionalità in grado di guidare la transizione.

Attraverso la collaborazione con le istituzioni accademiche e il territorio, l'azienda conferma il proprio impegno nel favorire una crescita sostenibile del settore energetico, fondata su innovazione, formazione e partecipazione attiva. Inoltre, nel corso del 2025, le SPV hanno sostenuto iniziative promosse dai comuni in cui sono localizzati gli impianti, mentre Delos Service ha contribuito a iniziative benefiche all'interno del Comune di Milano.



Sono, inoltre, attivi canali di ascolto (denominati "complaint desk") tramite i quali le comunità locali possono segnalare esigenze o osservazioni. Consideriamo il coinvolgimento territoriale come un'opportunità strategica, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le iniziative nei prossimi esercizi.

#ESRS S3-3

Meccanismi di reclamo e rimedio

Le comunità locali possono comunicare con l'organizzazione attraverso canali dedicati per l'invio di osservazioni o reclami. Questi meccanismi, integrati nella nostra piattaforma ESG, garantiscono il monitoraggio della relazione con il territorio e consentono la tracciabilità delle segnalazioni.

Non abbiamo ancora formalizzato procedure di rimedio o compensazione, ma monitoriamo i potenziali impatti mediante la nostra piattaforma ESG, in coerenza con i principi espressi nella Politica HSE e nel Codice Etico, che prevedono il rispetto e la tutela degli *stakeholder* esterni.

Azioni su impatti materiali

Nel corso del 2025, in linea con l'obiettivo definito nel nostro Piano relativo all'organizzazione di 6 iniziative di promozione dell'educazione alla sostenibilità e alle rinnovabili da completare entro il 2026, abbiamo partecipato e svolto le seguenti iniziative:

Plastic Free

Nel settembre 2025, abbiamo organizzato un'attività di team building volto alla promozione della sostenibilità sul territorio in collaborazione con Plastic Free ODV, un'associazione di volontariato specializzata in iniziative di sensibilizzazione e raccolta di rifiuti plastici, unendo l'impegno ambientale con il rafforzamento della cultura sostenibile interna.

La collaborazione tra Delos e Plastic Free nasce dalla condivisione di un obiettivo comune: generare un impatto positivo per l'ambiente, seppur con approcci differenti.

Plastic Free agisce sul territorio attraverso attività di sensibilizzazione sulla crisi ambientale e di raccolta dei rifiuti prevalentemente plastici, mentre l'impegno di Delos risiede nel produrre energia pulita che eviti l'emissione di CO₂ in atmosfera.

L'iniziativa ha visto le nostre persone impegnate in un'attività di *clean-up*, coordinata con un referente Plastic Free, con l'obiettivo di raccogliere rifiuti plastici e inquinanti in un'area urbana di Milano. Con un tasso di adesione del 76% dei potenziali partecipanti e il 96% di *feedback* positivi, l'attività ha dimostrato un elevato livello di engagement e una forte condivisione dei valori aziendali legati alla sostenibilità.

L'engagement è stato ulteriormente rafforzato dalla suddivisione dei partecipanti in team, ciascuno denominato con il nome di un impianto da noi gestito, in modo da facilitare la collaborazione e la conoscenza tra colleghi di dipartimenti diversi.

Alla fine della mattinata, i team di raccolta hanno raggiunto il risultato complessivo di 290 kg di rifiuti raccolti, tra cui rifiuti plastici e mozziconi di sigaretta, consegnati alla società AMSA, la quale gestisce lo smaltimento dei rifiuti urbani della città di Milano.

Grazie all'iniziativa abbiamo ottenuto un duplice impatto positivo: verso le nostre persone, che hanno messo in pratica il valore della collaborazione aziendale al di fuori del contesto lavorativo, e verso la comunità locale, che ha accolto positivamente l'impegno dimostrando sostegno ed apprezzamento.

Attraverso questa collaborazione, abbiamo ampliato la nostra prospettiva di *effort* ambientale, coniugando l'aspetto tecnologico e industriale con quello sociale e comunitario.

In linea con gli obiettivi del piano Delos Impact 2025-2027, siamo riusciti a contribuire al raggiungimento di molteplici Sustainable Development Goals, in particolar modo agli obiettivi 11, 12, 13, 14 e 15, certificato da un attestato rilasciato da Plastic Free.



This Unique

Nel quadro del nostro impegno sui temi della Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), nel settembre 2025 è stata avviata una nuova iniziativa in collaborazione con This Unique, società impegnata nella fornitura di assorbenti gratuiti negli spazi pubblici.

L'iniziativa prevede la disponibilità gratuita di assorbenti all'interno dei nostri uffici, con l'obiettivo di garantire alle collaboratrici un accesso libero e dignitoso a un bene essenziale, contribuendo concretamente al loro benessere quotidiano.

L'attività non si configura esclusivamente come un servizio aggiuntivo, ma come un'azione concreta di attenzione alle persone, volta a promuovere un ambiente di lavoro più equo, inclusivo e rispettoso dei bisogni individuali. Un gesto semplice, ma significativo, capace di generare un impatto positivo sulla qualità della vita lavorativa.

L'iniziativa presenta inoltre una rilevante valenza ambientale.

Gli assorbenti forniti da This Unique sono realizzati in 100% cotone biologico compostabile certificato ICEA (Istituto per la Certificazione Etica Ambientale), sono ipoallergenici, traspiranti e completamente plastic-free. L'intera filiera produttiva utilizza energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili, con emissioni di carbonio pari a zero grazie all'impiego di impianti fotovoltaici negli stabilimenti.

Il progetto è stato progressivamente esteso anche ai canali digitali interni dell'azienda. Con cadenza mensile, attraverso l'Intranet e la newsletter interna, vengono condivisi contenuti informativi e di sensibilizzazione dedicati alla salute e al benessere fisico e psicologico, sviluppati con il supporto di esperti ed esperte del settore.

Questa iniziativa rappresenta una scelta concreta di inclusione e sostenibilità, che integra attenzione alle persone, equità sociale e responsabilità ambientale, confermando il nostro impegno nel promuovere una cultura aziendale sempre più orientata al benessere dei propri dipendenti.

Pillole Finanziarie ed ESG

Nel 2025, abbiamo rafforzato il nostro impegno nell'educazione aziendale alla sostenibilità.

Nel mese di luglio è stata svolta, per il secondo anno consecutivo, una formazione di sostenibilità aperta a tutta la popolazione aziendale e conclusa con la presentazione del Report di Sostenibilità 2024.

L'impegno aziendale nella promozione della formazione è proseguito attraverso il lancio delle "*Delos ESG&Financial Pills*", un'iniziativa innovativa sviluppata in collaborazione tra il dipartimento ESG e il dipartimento di Comunicazione.

Le pillole, realizzate in formato infografico, sono state concepite per dettagliare in modo accessibile e sintetico i principali temi di sostenibilità e educazione finanziaria di base. La distribuzione delle pillole è stata garantita attraverso una *newsletter* settimanale dedicata e l'accesso via intranet aziendale tramite un'apposita sezione, assicurando una comunicazione costante e capillare.

Se le ESG Pills hanno facilitato la comprensione dei dipendenti rispetto alle strategie e alle attività di sostenibilità dell'azienda, le *Financial Pills* hanno posto le basi per una conoscenza finanziaria di base, proponendo pillole supportate metodologicamente dai glossari e dalle definizioni provenienti da istituzioni finanziarie, al fine di garantire l'accuratezza delle informazioni e lo scarico di responsabilità dell'azienda sulle scelte finanziarie del dipendente.

Questo duplice approccio riflette il nostro impegno nel promuovere una cultura consapevole di sostenibilità e finanza tra i propri dipendenti, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per l'evoluzione organizzativa.

Obiettivi e target

Nel quadro di Delos Impact, abbiamo definito tra i nostri obiettivi quello di organizzare e realizzare 6 iniziative di promozione dell'educazione alla sostenibilità e alle energie rinnovabili entro il 2026. L'avanzamento rispetto a tale target risulta attualmente in linea con la pianificazione prevista.

Nel corso del 2025, infatti, sono già state realizzate tre iniziative dedicate alla diffusione della cultura della sostenibilità e alla sensibilizzazione su tematiche ESG, confermando il nostro impegno nel promuovere conoscenza e consapevolezza su questi temi sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.





INFORMATIVA DI GOVERNANCE

INFORMATIVA DI GOVERNANCE

ESRS G1 - Condotta delle imprese

#ESRS 2 GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il nostro sistema di governance si articola su tre livelli distinti e complementari: il CdA, l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il Collegio Sindacale.

Il CdA è composto da 3 membri al 31.12.2025: con un Presidente, un Vicepresidente e un Amministratore Delegato, tutti di genere maschile, nessun indipendente.

Tutti i membri del CdA hanno pluriennale esperienza gestionale, tecnica e finanziaria nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili e di progetti fotovoltaici.

A inizio 2026 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato, al quale è stata fornita un'informativa strutturata sia in merito all'aggiornamento della matrice di doppia materialità, sia in relazione ai progressi conseguiti negli ultimi anni in ambito ESG, al fine di assicurare piena continuità e integrazione delle tematiche di sostenibilità nella governance aziendale.

Il CdA rappresenta il massimo organo di governo della sostenibilità. Infatti, approva, in ultima istanza, la direzione strategica e gli obiettivi in ambito ESG, supervisiona la nostra performance sugli impatti materiali della sostenibilità, i rischi e le opportunità (IRO) e approva annualmente i risultati della doppia valutazione della materialità (DMA). Al CdA viene presentato ogni anno un aggiornamento sui progressi compiuti per quanto riguarda gli IRO, le priorità e gli obiettivi e KPI ESG presenti all'interno di Delos Impact e, se necessario, viene effettuato un approfondimento sui temi della sostenibilità.

Inoltre, ad esso è demandata la supervisione dell'attuazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (MOGC).

L'OdV è composto da 3 membri tutti di genere maschile e svolge un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative alla condotta del business, operando in piena autonomia, indipendenza e con competenze professionali specifiche. Ad esso è affidata la gestione delle segnalazioni etiche, la vigilanza sull'efficace applicazione del MOGC e l'eventuale avvio di attività di indagine interna. Per quanto riguarda, invece, il Collegio Sindacale, quest'ultimo è composto da un Presidente e due membri effettivi, tutti di genere maschile ed esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'ente, contribuendo al sistema di monitoraggio interno.

Questa struttura di governance garantisce una netta separazione tra gestione operativa, vigilanza e controllo, assicurando l'indipendenza dei soggetti coinvolti nella gestione della condotta d'impresa.

Le attività dell'OdV e del Collegio Sindacale vengono periodicamente riportate agli organi amministrativi.

Inoltre, all'interno di Delos Impact abbiamo previsto l'obiettivo di costituire un Comitato ESG entro il 2026, con funzioni propositive e consultive, volto a rafforzare l'integrazione dei temi di sostenibilità nella governance aziendale.

Tutti i membri degli organi di *governance* sono destinatari delle attività formative previste in materia di condotta aziendale e integrità, come da obiettivi Delos Impact.

#ESRS 2 IRO-1

Gestione e presidi in materia di condotta delle imprese

Riteniamo essenziale, nel contesto della nostra strategia di sostenibilità, analizzare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla condotta aziendale.

In particolare, identifichiamo come principali rischi la possibilità di danni reputazionali connessi a comportamenti non conformi nella catena di fornitura, a violazioni del Codice Etico o a segnalazioni etiche gestite in modo inadeguato. Un ulteriore rischio è rappresentato dalle potenziali sanzioni derivanti da inosservanza del D. Lgs. 231/2001 o da carenze nel presidio anticorruzione, rafforzato nel corso del 2025 attraverso la redazione della Politica di Anticorruzione e la relativa formazione.

Non sono stati rilevati impatti negativi materiali generati all'esterno.

Tra le opportunità, riconosciamo i benefici reputazionali e operativi derivanti dalla sensibilizzazione del personale sui temi della sostenibilità e dell'integrità, dalla selezione dei fornitori secondo criteri ESG e dallo sviluppo di un sistema strutturato per la gestione delle segnalazioni. I criteri utilizzati per l'analisi includono la funzione aziendale coinvolta, la struttura del rapporto contrattuale e la dimensione strategica della fornitura.

Condotta delle imprese

Cause scatenanti

Presenza di un programma di training interno sulla sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e sulla cultura di impresa

Valutazione dei fornitori secondo criteri ESG e creazione di un albo fornitori conformi ai temi ESG

Corsi di formazione integrativi a quelli obbligatori sull'anticorruzione per il personale

Mancanza di formazione di una cultura d'impresa

Mancato monitoraggio delle attività dei fornitori, compreso l'operato ESG, ed assenza di un codice per i fornitori da inserire nei contratti

Impatti positivi generati

Sensibilizzazione del personale sulle tematiche ambientali, sociali e di governance grazie alla presenza di un programma di training interno sulla sostenibilità e sulla cultura d'impresa

Riduzione degli impatti ESG negativi lungo la catena del valore grazie alla selezione dei fornitori secondo criteri ESG

Sensibilizzazione del personale sull'anticorruzione grazie all'erogazione di corsi di formazione

Impatti negativi generati

Perdita di retention da parte del personale

Opportunità (effetti finanziari)

Benefici reputazionali grazie alla sensibilizzazione del personale sulle tematiche ambientali, sociali e di governance e sviluppo dell'appartenenza aziendale

Benefici reputazionali e operativi grazie alla selezione di fornitori secondo criteri ESG

Benefici reputazionali grazie alla sensibilizzazione del personale sull'anticorruzione

Rischi (effetti finanziari)

Aumento del turnover dovuto alla mancanza di valori aziendali

Danni reputazionali ed economici, compreso l'aumento dell'esposizione ai rischi ESG, dovuti alla mancanza di supervisione dei fornitori

#ESRS G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

I principi etici e comportamentali che guidano le nostre attività sono formalizzati nel Codice Etico e nel MOGC, strumenti centrali per la prevenzione di comportamenti illeciti e per la promozione di una cultura dell'integrità. Tali documenti definiscono le aspettative nei confronti di dipendenti, collaboratori e fornitori, sottolineando l'importanza di onestà, imparzialità, trasparenza, rispetto della persona, tutela dell'ambiente, concorrenza leale e legalità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La promozione della cultura aziendale passa attraverso la leadership degli organi societari (Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato), il ruolo dell'OdV e le iniziative formative interne.

Come previsto all'interno di Delos Impact, abbiamo svolto nel corso del 2025 programmi di formazione dedicati ai temi della condotta etica, della compliance e dell'anticorruzione. In particolare, la formazione su tematiche di anticorruzione è stata erogata al 100% dei dipendenti.

Azioni relative alla condotta delle imprese

GOVERNANCE RESPONSABILE			
#	OBIETTIVI	KPI	ANNO OBIETTIVO
1	Redazione della Politica di Sostenibilità	-	2025
2	Creazione di un Comitato ESG "misto"	-	2026
3	Redazione della Politica di Anticorruzione	-	2025
4	Redazione del Codice di Condotta dei Fornitori con evidenza anche di tematiche ESG	-	2026
5	Training interno su tematiche di anticorruzione	100% dei dipendenti formati in materia di anticorruzione	2025



Tali programmi hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale, inclusi gli organi apicali, e sono stati integrati da attività di comunicazione interna mirate a diffondere valori, missione e visione aziendale.

Inoltre, è prevista dal piano Delos Impact, nel corso del 2026, la creazione di un Comitato ESG "misto", ovvero composto sia da membri del CdA che da prime linee aziendali, per rafforzare il presidio delle politiche di sostenibilità.

Ci siamo dotati sia di una procedura di Whistleblowing sia di un canale di segnalazione sicuro e riservato, attivo tramite la piattaforma digitale @Whistleblowing (<https://digitalroom.bdo.it/Delos>), accessibile anche a *stakeholder* esterni.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima, sono tutelate in conformità al GDPR e, in caso di inefficacia dei canali interni, possono essere trasmesse ad ANAC. Il sistema è accompagnato da misure di protezione verso i segnalanti e sanzioni per eventuali azioni ritorsive. La gestione delle segnalazioni ricade sotto la responsabilità dell'OdV, che garantisce indipendenza, competenza e riservatezza.

Non risultano attualmente politiche aziendali relative al benessere animale, tematica non rilevante rispetto al nostro settore di attività.

Gestione dei rapporti con i fornitori

La nostra catena di fornitura è costituita da circa 100 fornitori, distinti in sei macrocategorie:

- ▶ O&M: ~78%
- ▶ Servizi per il Personale: ~7%
- ▶ IT: ~7%
- ▶ Servizi di Consulenza: ~5%
- ▶ Assicurazioni: ~2%
- ▶ Servizi di Locazione: ~1%.

Riteniamo fornitori diretti quelli della categoria O&M, poiché concorrono alla produzione e alla generazione di valore, mentre gli altri sono considerati indiretti. Tali fornitori, riferibili esclusivamente a Delos Service e non alle SPV, rappresentano circa l'86% del valore economico complessivo delle forniture (circa € 22 milioni su € 25,5 milioni).

Nel corso del 2025, nel mese di aprile, abbiamo pubblicato la nostra Politica di Sostenibilità. Questo documento rappresenta per Delos un impegno concreto verso la sostenibilità e il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). In particolare, ci impegniamo affinché il nostro business sia allineato a dieci specifici SDGs.

All'interno della suddetta politica, attraverso il nostro Manifesto di Sostenibilità, sottolineiamo l'importanza di migliorare le relazioni con i nostri *stakeholder*, utilizzando la sostenibilità come leva di competitività e strumento di miglioramento continuo nella gestione degli asset, con l'obiettivo di aumentarne la vita utile. Tale politica rafforza inoltre la costruzione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, promuovendo una visione del futuro basata sullo sviluppo sostenibile.

Al momento non risulta presente un codice di condotta fornitori per la selezione e la valutazione degli stessi né strumenti strutturati di monitoraggio (audit, scoring, autocertificazioni), ma all'interno di Delos Impact abbiamo previsto la redazione nel corso del 2026 di un Codice di Condotta dei fornitori con evidenza anche di tematiche ESG e l'introduzione di criteri ambientali e sociali nei processi di procurement entro il 2027 per tutti i fornitori con un fatturato

superiore ai 25 milioni di Euro. Analogamente, l'adozione di una politica sulla prevenzione dei ritardi di pagamento, con particolare attenzione verso le PMI, è oggetto di valutazione nell'ambito della strategia di miglioramento continuo.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La prevenzione dei comportamenti corruttivi è oggi presidiata attraverso i protocolli e le misure disciplinari contenuti nel nostro MOGC. A rafforzamento di questo aspetto, abbiamo redatto a fine 2025 la politica di anticorruzione che è stata approvata nel mese di marzo 2026, insieme all'erogazione di percorsi formativi obbligatori per tutte le funzioni aziendali, con attenzione alle aree maggiormente esposte.

La politica di anticorruzione si riferisce esclusivamente a Delos Service S.p.A. e pertanto non è estesa a livello di Gruppo in quanto non si applica né alle SPV né alle holding.

Le indagini su potenziali violazioni sono affidate all'OdV, soggetto indipendente dalla struttura gerarchica operativa. Il flusso informativo tra l'OdV e gli organi societari garantisce un adeguato presidio e reporting delle attività di vigilanza.

#ESRS G1-4

Casi di corruzione e concussione

Nel corso dell'anno non sono stati rilevati incidenti, contenziosi legali o provvedimenti disciplinari legati a episodi di corruzione o concussione. Non risultano casi di rescissione contrattuale con partner commerciali per ragioni connesse a violazioni della normativa anticorruzione.

#ESRS G1-5

Attività di lobbying e influenza politica

Non sono state intraprese attività di lobbying e non sono stati distribuiti contributi politici diretti o in natura durante il periodo di rendicontazione. Non siamo iscritti all'EU Transparency Register né ad altri registri nazionali o internazionali. Nessuno dei nostri membri del nostro CdA ha ricoperto, negli ultimi tre anni, incarichi nella Pubblica Amministrazione o in enti regolatori.

#ESRS G1-6

Prassi di pagamento

Per i fornitori coinvolti nelle attività di approvvigionamento (*procurement suppliers*), ci impegniamo a rispettare un termine massimo di pagamento pari a 15 giorni. Per i fornitori relativi ad altri ambiti aziendali, l'impegno è fissato in 30 giorni.

Queste condizioni sono comunicate contrattualmente e rientrano nel quadro delle pratiche adottate per favorire un rapporto di fiducia e continuità con i nostri partner commerciali, con particolare attenzione alla tempestività nei confronti delle PMI. L'obiettivo per i prossimi esercizi è rafforzare il sistema di monitoraggio delle tempistiche effettive di pagamento e rendicontare, su base quantitativa, la performance rispetto agli standard dichiarati.



CREDITS

IDEAZIONE E CONTENUTI

Responsabili della definizione dei contenuti e del coordinamento generale del progetto.

Delos Power

www.delospower.com

Dipartimento ESG

esg@delospower.com

Dipartimento Communication

communication@delospower.com

CONSULENZA STRATEGICA IN AMBITO ESG

Supporto alla redazione del documento e alla definizione del framework ESG.

Arwin & Partners

www.arwinpartners.com

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Responsabile del concept visivo e dell'impaginazione grafica.

MADI

www.madicomunicazione.it

**QUESTO REPORT È IL RISULTATO DI
UNA COLLABORAZIONE SINERGICA
TRA DIVERSE PROFESSIONALITÀ E
COMPETENZE.**



DelosPower
Report 2025
DI SOSTENIBILITÀ